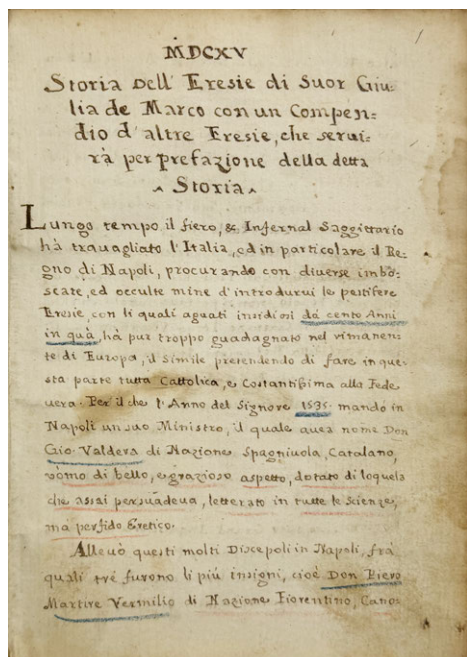




LIBRERIA ANTIQUARIA
PONTREMOLI

Lista 65
Maggio 2026



1. [Anonimo Padre Teatino]

Storia, e Processo Dell'Eresie / Di Suor Giulia [di Marco] de Marco, e de' / Suoi Seguaci, / Con la forma della loro abbu- / razione fatt'in Roma / L'Anno MDCXV

Italia centromeridionale, fine XVII s.,

COPIA DA ANTIGRAFO IGNOTO.

BIBL.: E. NOVI CHAVARRIA, *UN'ERETICA ALLA CORTE DEL CONTE DI LEMOS. IL CASO DI SUOR GIULIA DE MARCO*, «ARCHIVIO STORICO PER LE PROVINCE NAPOLETANE», 116, 1998, 76-118; A. ARDUINO, *LE CONGREGHE SESSUALI. INQUIETANTE STORIA DI UNO SCANDALO NELLA NAPOLI DEL 1600*, E.C.I.G., GENOVA, 1984;

€ 4000

— in 4°, piena pergamena coeva, con capitelli passanti ai piatti; al dorso, titoli manoscritti in inchiostro bruno, pp. [2] 131 [3]; numerate a lapis all'angolo superiore da mano più recente. — *Gora al margine esterno; fioriture e brunture perimetrali; ma buon esemplare; nota di possesso ottocentesca, con data 1809, alla guardia posteriore; sottolineature e segni di studio a matita blu e rossa passim.*

Ebbe più di qualche grattacapo, Papa Paolo V, nell'estate del 1615. Fra il luglio e l'agosto di quell'anno si tenne infatti a Roma il processo multiplo che vide come imputata principale Suor Giulia Di Marco; con lei, padre Aniello Arciero e il laico Giuseppe de Vicariis. L'accusa, formulata dal Santo Uffizio sotto l'impulso dei Padri Teatini di Napoli, fu quella di eresia. Ma di una specie particolarmente bizzarra: gli imputati, riferisce l'anonimo che registra la vicenda con zelo tutt'altro che disinteressato, «tenevano che la Copula Carnale non fusse peccato, anzi fusse arte meritoria». Di qui, à rebours, si dipana la storia di Giulia Di Marco (1574/5-?), suora, santa popolare, strega e avventuriera, nata nel contado di Campobasso e vissuta nella Napoli dei viceré e di Orsola Benincasa. E proprio con la grande santa popolare e visionaria legata ai Teatini pare che Giulia ebbe più d'un contatto. Il manoscritto qui presentato costituisce una delle poche copie superstiti del resoconto del "caso di Suor Giulia", opera redatta presumibilmente a ridosso della condanna degli imputati, il cui originale non è oggi attestato e che non conobbe mai pubblicazione a stampa. L'anonimo autore — impossibile identificarlo con Antonino Castaldo, come pure proposto in una scheda OPAC SBN — appartenne con ogni probabilità all'ambiente dei Teatini napoletani, come lasciano intendere tanto i continui riferimenti all'Ordine, visibilmente di parte, quanto la grana linguistica del testo, dove più d'un tratto del vernacolo centromeridionale affiora entro un dettato altrimenti regolarmente toscaneggiante. La copia qui descritta risale con ogni probabilità alla seconda metà del Seicento ed è in sostanza gemella di pochi altri esemplari noti, conservati soprattutto a Napoli (Biblioteca Nazionale e Biblioteca Universitaria). Un solo ulteriore testimone risulta censito all'estero, presso la Johns Hopkins University, nella John Work Garrett Library. Manca tuttavia, a oggi, un censimento complessivo dei testimoni dell'opera qui tramandata. Al di là del suo evidente interesse documentario — già riconosciuto da più d'uno specialista della religiosità meridionale d'età moderna — il testo costituisce una testimonianza di eccezionale rilievo per la storia delle pratiche devozionali, dei fenomeni visionari e delle dissidenze spirituali nell'Italia della Controriforma. La vicenda di Suor Giulia — che intreccia santità carismatica, misticismo erotico ed eresia — sembra ancora attendere quello sguardo 'contropelo' capace di restituirla, in senso autenticamente microstorico, alla complessità del suo tempo.



2. Appiano di Alessandria [Appiano Alessandrino]

Libro di Appiano Alessandrino nel quale si contengono le guerre, che fecero i romani con li carthaginiensi, et con gli spagnuoli nella Spagna: nuovamente tradotto dal greco in volgare italiano

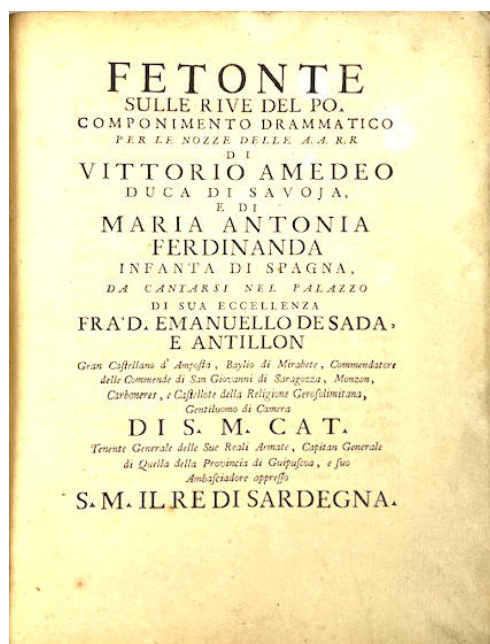
[Venezia] in Vinegia, in Casa de' Figliuoli di Aldo, 1545,

PRIMA APPARIZIONE ASSOLUTA, L'EDIZIONE IN GRECO USCIRÀ SOLO NEL 1557.

€ 1200

— in 16°, p. pergamena, cc 41 [1] con inc. al verso. — *Bell'esemplare; solo antiche annotazioni in ultima pagina.*

Bella edizione aldina, costituisce la parte a sé stante dell'opera «Delle guerre civili et esterne dei Romani...». Nota di possesso al verso dell'ultima carta bianca «Questo libro è di me Gio: Batista Pucci ... MDCCXLVII».



3. Baretti, Giuseppe

Fetonte sulle rive del Po. Componimento drammatico per le nozze delle A.A. R.R. di Vittorio Amedeo duca di Savoia, e di Maria Antonia Ferdinanda infanta di Spagna, da cantarsi nel palazzo di sua eccellenza fra' D. Emanuello De Sada, e Antillon gran castellano d'Amposta, baylio di Mirabete, commendatore delle commende di San Giovanni di Saragozza, [...]

In Torino, Nella Stamperia di Pietro Giuseppe Zappata, e Figlio, [1750] MDCCL,

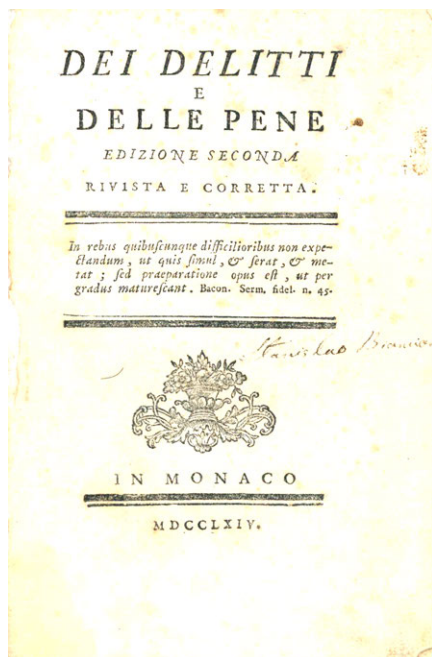
—
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: G. BIANCARDI-C. FRANCESE, *PRIME EDIZIONI*, 2004, 45.

€ 300

— cartonato coevo ricoperto di carta goffrata, a fioroni d'oro. pp. [8] 27 [1]. — *Buon esemplare, con fisiologiche fioriture e bruniture; legatura originale (riscontrata in altri esemplari).*

Libretto per componimento drammatico composto per le nozze dinastiche tra il duca di Savoia e l'infanta di Spagna (occorse nello stesso 1750), da cantarsi nel palazzo torinese di fra' D. Emanuello De Sada e Antillon, Gran Castellano d'Amposta e Baylio di Mirabete. Il mito di Fetonte, trasposto sulle rive del Po, è piegato a una lettura celebrativa di segno politico-dinastico, secondo moduli consueti della produzione encomiastica di primo Settecento. L'operetta è in endecasillabi e settenari sciolti, con una versificazione mista funzionale all'esecuzione musicale e alla declamazione. L'innesto del paesaggio fluviale padano su una materia mitologica di ascendenza classica contribuisce a una sottile territorializzazione del mito, riconoscibile ma mai esplicitata. Destinato a una messinscena di corte, il componimento appartiene a quella produzione effimera ma densa di valore simbolico che accompagna i grandi eventi dinastici sabaudi.



4. [Beccaria, Cesare]

Dei delitti e delle pene. Edizione seconda Rivista e Corretta.

In Monaco, s.n., MDCCLXIV [1764],

RARA SECONDA STAMPA NELLO STESSO ANNO DELLA PRIMA EDIZIONE, FALSO LUOGO, IN REALTÀ CONTRAFFAZIONE DELL'EDIZIONE ORIGINALE IMPRESSA A FIRENZE DA ANDREA BONDUCCI NELL'AUTUNNO 1764.

BIBL.: FIRPO, CESARE BECCARIA, VOL 1 PAG. 541.

€ 2900

— in 8°, legatura in piena pergamena, pp. 112 — Antica firma di appartenenza al frontespizio, leggero foxing alla prima carta. ma bell'esemplare.

Rara seconda stampa (contraffazione dell'edizione originale dello stesso anno) del capolavoro del pensiero illuminista.



5. [Bellardi, Filippo Diego]

Ragguaglio storico della diversione dei duo fiumi il Ronco, ed il Montone della città di Ravenna

In Bologna, per Clemente Maria Stassi, 1741,

—

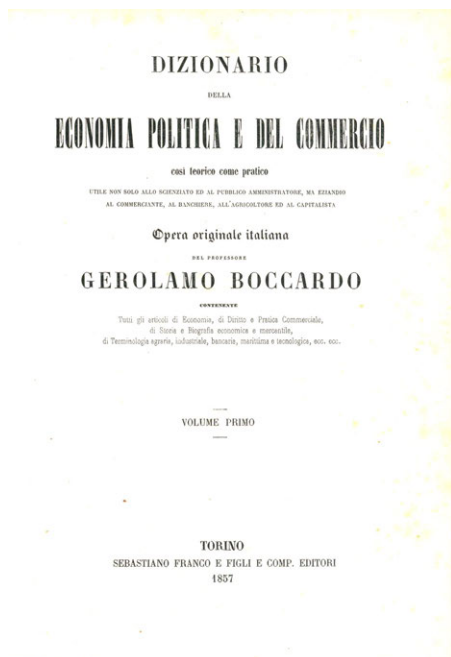
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: P. RICCARDI, *BIBLIOTHECA MATHEMATICA*, III 164; G. MELZI, *ANONIME E PSEUDONIME*, II, 403.

€ 3500

— in folio piccolo, pp. 107 [1]; cc. [5] di tavole fuori testo più volte ripiegate, incise da Andrea Bolzoni e Francesco Antonio Gilodi, disegnate da Antonio Zane. — *Molto buon esemplare a grandi margini; alcune carte uniformemente brunite; slegata la prima tavola, con strappo ma integra.*

Prima edizione – illustrata da piante, profili e sezioni delle opere idrauliche eseguite – di questo importante resoconto storico-tecnico relativo alla regolazione dei fiumi Ronco e Montone, intervento decisivo per la difesa idraulica del territorio ravennate nel primo Settecento. L'opera descrive lo stato precedente degli alvei, le ricorrenti esondazioni che minacciavano la città e le soluzioni ingegneristiche adottate per la diversione e l'incanalamento delle acque, con puntuali riferimenti alle autorità e ai tecnici coinvolti. Testimonianza significativa della cultura scientifica e amministrativa dello Stato pontificio in materia di bonifiche e governo delle acque.



6. Boccardo, Gerolamo

Dizionario della Economia Politica e del Commercio così teorico come pratico utile non solo allo scienziato ed al pubblico amministratore, ma eziandio al commerciante, al banchiere, all'agricoltore ed al capitalista. Opera originale italiana del Professore Gerolamo Boccardo contenente Tutti gli articoli di Economia, di Diritto e Pratica Commerciale, di Storia e Biografia economica e Mercantile, di Terminologia Agraria, ... Volume Primo Volume Secondo Volume Terzo Volume Quarto.

Torino, Sebastiano Franco e Figli e Comp. Editori, 1857-1861,

—

PRIMA EDIZIONE.

BIBL.: EINAUDI, 550. COSSA, 76; "INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELL'ECONOMIA POLITICA"

€ 350

— in 4°, 4 voll., legatura coeva in mezza pelle, titoli oro al dorso, pp. XX, 746; 688; 770 e 3 tabelle f.t. rip.; 582 —

Poderosa opera, "Dictionnaire de l'Economie Politique", ricchissima di voci scientifiche, elencate per ordine alfabetico, tecniche, storiche e bibliografiche, che lo resero per lunghissimo tempo strumento indispensabile di consultazione. Gerolamo Boccardo (Genova, 1829-Roma, 1904), diffusore delle teorie del Bastiat e di John Stuart Mill in Italia, fu professore all'Università di Genova, Senatore e Consigliere di Stato.



7. Bruce, James

Voyage aux sources du Nil, en Nubie et en Abyssinie, pendant les années 1768, 1769, 1770, 1771 & 1772. Et quatre voyages dans le Pays de Hottentots et la Cafrerie, en 1777, 1778 & 1779. Traduit de l'Anglois par J.H. Castera

Paris, s.n.; Chez Plassan [al sesto volume], 1790-1792,

EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: BRUNET, I, P. 1283 ; COX I, P. 389.

€ 2900

— in 4°, 6 voll., mezza pelle coeva con piatti marmorizzati, titoli oro ai dorsi; tagli marmorizzati, pp. [2] viij lxxxij 620; [4] 784; [4] 858; [4] 752; [4] 328 clxij [1]; [4] cc. 88 di tavole. — Secondo e quarto volume un poco consumati alle cerniere; d'altronde un ottimo esemplare, a grandi margini.

Cinque volumi di testo e un volume, di uguale formato, con 4 carte geografiche e 84 tavole (alcune più volte ripiegate) con costumi, fauna e piante della regione. Prima edizione francese dopo l'originale in inglese (pubblicata nello stesso '90) di quella che è considerata la miglior descrizione antica di questa parte d'Africa. James Bruce (1730-1794), scozzese, fu esploratore, geografo e ambasciatore ad Algeri per tre anni; contribuì notevolmente all'arricchimento delle conoscenze geografiche del Nord Africa, e soprattutto dell'Abissinia. Le «sources» qui così scrupolosamente illustrate non sono propriamente quelle del Nilo Bianco, bensì le fonti etiopiche del Nilo Azzurro.



8. Bruno, Antonio

Un poeta di provincia. Schiarimento catanese in difesa della poesia

Milano (Catania), Edizioni Futuriste di «Poesia» (Officina Grafica Bodoniana), 1920,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

CAMMAROTA, *FUTURISMO*, 61.5

€ 250

— in 16°, broccura bianca stampata in rosso al piatto e al dorso, pp. 167 [1]. — *Foriture in copertina, per il resto bell'esemplare.*

Esordio di Bruno con le edizioni di Filippo Tommaso Marinetti, segna contemporaneamente il suo apice futurista e la sua ultima edizione nel solco dell'ufficialità del movimento. «[P]olemico libello contro la Catania di Villaroel, incompetente, sguaiata, ciarlatana, che consente [a Bruno] di tracciare una lucida sintesi della vita culturale della provincia italiana e siciliana, per sottolinearne il ritardo e l'assoluta dipendenza rispetto alle dinamiche nazionali e internazionali» (Ruta, *Il futurismo in Sicilia*, p. 137).



9. [Burro]

Regno d'Italia L'Amministrazione Municipale di Milano [Prezzo del Burro]

—
€ 200

— — Ottimo stato di conservazione.

Bando datato 20 Dicembre 1806, impresso Dalla Stamperia di Giorgio Pirola al Teatro Grande, con l'imposizione del prezzo del "Burro Nostrano" e del "Burro di Montagna" e con l'obbligo per tutti i commercianti di esporre il presente bando.



10. Caracci [Annibale Carracci e Pietro Steffanoni]

Scuola perfetta per imparare a disegnare tutto il corpo umano [umano]. Cavata dallo studio, e disegni De Caracci [Carracci]. Nuovamente data alle stampe [40 INCISIONI]

Roma, Luigi Neri a Piazza Navona, s.d. [prima metà del XVII secolo],

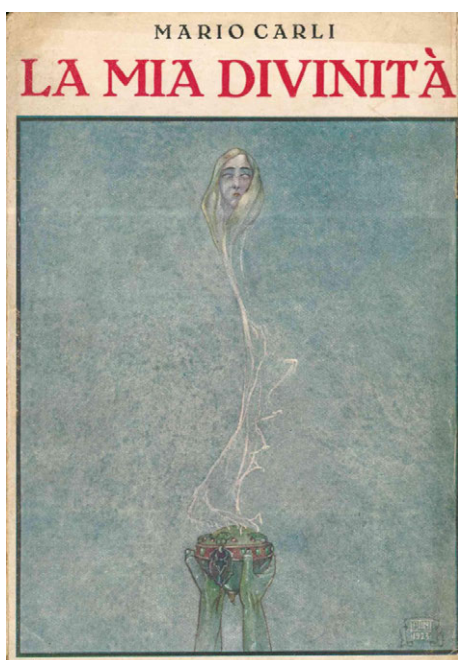
—
EDIZIONE CON 40 INCISIONI.

CFR CICOGNARA, 304.

€ 500

— in folio, fascicoli sciolti, 41 tavole, a piena pagina, compreso il frontespizio in cornice figurata con un cammeo con il profilo di Mecenate, impresse al solo fronte e non numerate. — *Ottimo esemplare privo di legatura. Sigillo in ceralacca al piatto anteriore.*

Raccolta di 40 incisioni raffiguranti studi di varie parti del corpo (occhi, mani, piedi e braccia, teste maschili e femminili, teste di fanciulli, vedute) che inizialmente venivano vendute singolarmente, successivamente raccolte in volume ma senza un preciso numero di incisioni per ogni copia. Tavole firmate in lastra dallo Steffanoni (sigla «P.S.F.», abbreviazione di «Petrus Steffanoni fecit»).



11. Carli, Mario

La mia divinità

Roma, Casa Editrice Giorgio Berlutti, 1923,

—

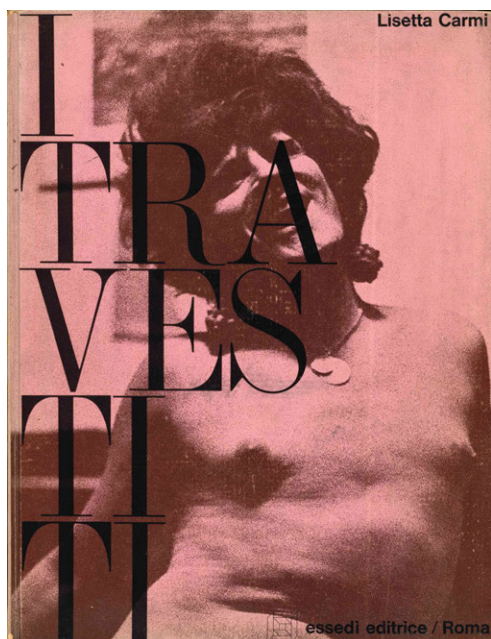
EDIZIONE ORIGINALE.

CAMMAROTA, FUTURISMO, 85.12

€ 350

— in 16°, brossura stampata ai piatti e al dorso, notevole disegno liberty a colori da G. Latini al piatto ant., pp. [2] 150 [2]. — Dorso leggermente scurito e vissuto, interessato da un riuscito restauro professionale; interno leggermente brunito, ma uno straordinario esemplare pregiato dalla dedica autografa dell'autore alla poetessa e sodale futurista Mimi Gelmetti, dedica datata 1927. Proveniente dalla prestigiosa collezione futurista di Giampiero Mughini.

Interessante raccolta di scritti vari, pregiata da un'affascinante copertina tra liberty e decadentismo.



12. Carmi, Lisetta

I Travestiti. Con una nota di Elvio Fachinelli

Roma, Essedi Editrice (grafiche A. Nava e Bassoli Fotoincisioni), 1971,

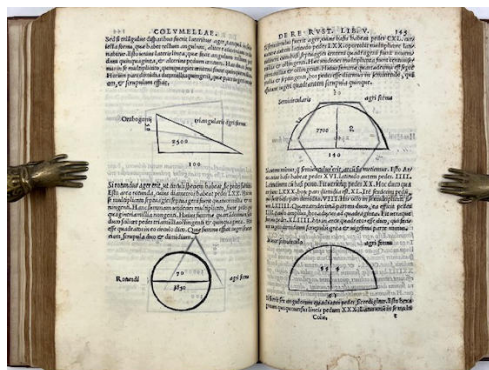
—
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: PARR & BADGER, THE PHOTOBOOK VOL. 1, P. 228; CALVENZI, LE CINQUE VITE DI LISETTA CARMİ (MILANO 2013, CON LE TESTIMONIANZE DI D'ALESSANDRO E ALBERTI); NUTI, LISETTA CARMİ: I TRAVESTITI, TRA PREGIUDIZIO E COMPLICITÀ (CHARTA 145, MAG/GIU 2016, 10)

€ 2000

— in 4° (320 x 245 mm), cartonatura editoriale stampata in nero e rosa ai piatti e al dorso; piatto anteriore con fotografia a l vivo e titolo impaginato a bandiera sulla destra; piatto posteriore con titolo replicato, presentazione del libro e biografia dell'autrice; grafica di grande impatto di Floriana Sciarpa; cuffie originali in seta rossa; pp. [20], [16 stampate in rosa in carta distinta], 33-163[1]; fogli di guardia in carta nera distinta. — *Ottimo esemplare. Estremamente raro, specie in questo stato di conservazione.*

Straordinario libro fotografico e pietra miliare dei gender studies, impaginato come un libro d'artista da Giancarlo Iliprandi (Compasso d'oro 1979). Il libro raccoglie una selezione delle fotografie scattate lungo oltre cinque anni di reportage entro la comunità dei travestiti di Genova: scatti eccezionali, ottenuti grazie a un paziente lavoro di avvicinamento e inserimento: «It is thus to the credit of the Genoese photographer Lisetta Carmi tha she never goes for the cheap shot, yet is open and unblinking in her view of Genoa's transvestite quarter. Unlike other books on the same subject, this is a serious study, an attempt to understand and empathize with the social and sexual phenomenon of the transvestite, and Carmi's pictures are objective yet intimate» (Parr & Badger). -- Il libro, rifiutato dagli editori maggiori, fu pubblicato grazie all'investimento di Sergio Donnabella, un imprenditore della pubblicità, coinvolto grazie alla mediazione di Luciano D'Alessandro, collega di Lisetta e fresco del suo *Gli esclusi*, pubblicato nel 1969. Venne creata una sigla editoriale ad hoc e montato un progetto di grande modernità e intelligenza, con il coinvolgimento dello psicanalista Elvio Fachinelli (autore di una lunga presentazione) e del grafico Iliprandi. Tutti i testi sono tradotti in inglese. «Iliprandi crea all'inizio del volume, immediatamente dopo il testo introduttivo bilingue, una sorta di sommario visivo in continuità cromatica con la copertina che offre al lettore una sequenza di primi piani su sfondo rosa, volutamente sgranati dall'ingrandimento, accompagnati da insiemi di negativi utilizzati per la selezione degli scatti da stampare e stralci dei dattiloscritti autobiografici dei protagonisti del libro. Questa introduzione visiva detta le linee guida del progetto; qui si parla di persone, persone al femminile come il rosa che le accoglie ma anche di vite e di corpi» (Nuti). -- Il prosieguo della storia dell'edizione ha poi del paradossale: il libro viene boicottato nelle librerie, che si rifiutano di esporre un lavoro così esplicito fin dalla copertina. Fachinelli, fondatore e direttore dell'«Erba voglio», inventa allora una sovracoperta bianca classica con una delle foto più innocue, targata con il nome della sua rivista, per una seconda emissione. Ma il libro continua a non vendere, tanto che a un certo punto la scrittrice Barbara Alberti ritira l'intero avanzo della tiratura («qualche migliaio») e lo tiene in casa, distribuendolo gratuitamente agli ospiti. Oggi il lavoro di Lisetta Carmi desta un enorme interesse, e il suo capolavoro è entrato nel canone dei grandi libri fotografici del Novecento.



13. Catone - Varrone - Columella - Palladio

**Libri de re rustica a Nicolao Angelio uiro consumatissimo
nuper maxima diligentia recogniti et typis excusi, cum
indice & expositione omnium dictionum. Catonis. Varronis.
Collumellae. Palladij quae aliqua enucleatione indigebant**

Impressum Florentiae, opera & impressa Philippi Iuntæ, 1515
mense Iulio,

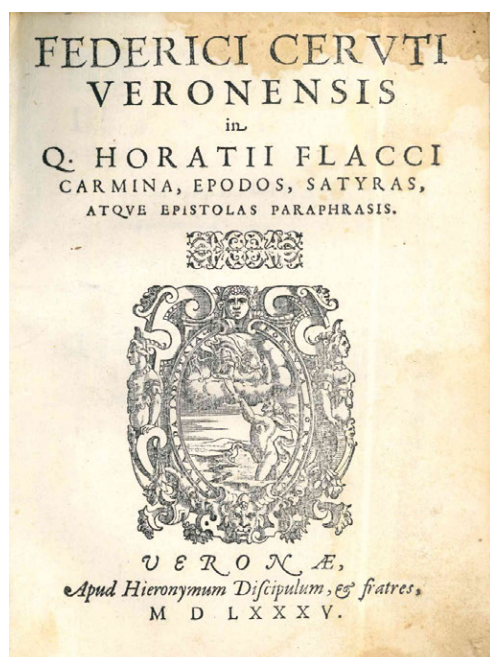
PRIMA EDIZIONE GIUNTINA.

EDIT16.

€ 1600

— in 4°, legatura in piena pelle impressa a secco, al dorso e ai piatti; tagli dorati finemente goffrati, pp. [20] 339 [1];
incisioni tecniche nel testo. — *Restauro all'angolo superiore esterno del primo foglio, secondo foglio strappato e
restaurato. Nel complesso molto fresco; dorso e piatti restaurati professionalmente.*

Prima giuntina dei Libri de re rustica, che riunisce i principali trattati latini di agronomia — da Catone a Varrone,
Columella e Palladio — testi tecnico-didascalici dedicati alla gestione della villa rustica, alla coltivazione dei campi,
all'allevamento e più in generale all'economia agraria romana. Edizione postincunabolare, che conserva ancora mise en
page e paratesto tipografici di transizione. Nel testo compaiono incisioni tecniche, funzionali all'illustrazione pratica dei
contenuti agronomici.



14. Ceruti, Federico (curatore) - [Orazio] Horatius Flaccus, Quintus

Federici Ceruti Veronensis in Q. [Quinti] Horatii Flacci Carmina, Epodos, satyras, atque epistola paraphrasis

[Verona] Veronae, Apud Hieronymum Discipulum, & fratres, [1585] MDLXXXV,

—

PRIMA EDIZIONE.

BIBL.: EDIT 16; BRUNET III, 316.

€ 450

— in 8°, 2 voll. in uno, legatura in mezza pelle ottocentesca; piatti marmorizzati; titoli e fregi oro al dorso; tagli colorati, pp. [8] 244; [8] 265 [3, con errata]; impresa xilografica al frontespizio. — *Gora al margine superiore di alcune carte, ma nel complesso buon esemplare.*

Prima edizione di questa ampia parafrasi latina delle opere oraziane, composta dal letterato veronese Federico Ceruti (1532-1611), umanista attivo nell'ambiente padano tardorinascimentale. L'opera, dedicata all'esegesi morale e stilistica di Orazio, rielabora in forma parafrastica i Carmina, gli Epodi, le Satire e le Epistole, secondo una pratica tipicamente umanistica volta a chiarire e amplificare il dettato classico per finalità didattiche e retoriche.



15. Cicognani, Bruno [Vagnetti, Gianni (illustrazioni di)]

Il soldato Pendino [al frontespizio] e altri racconti di Bruno Cicognani illustrati da Gianni Vagnetti

Firenze, Vallecchi, collana «Girasole», 1946,

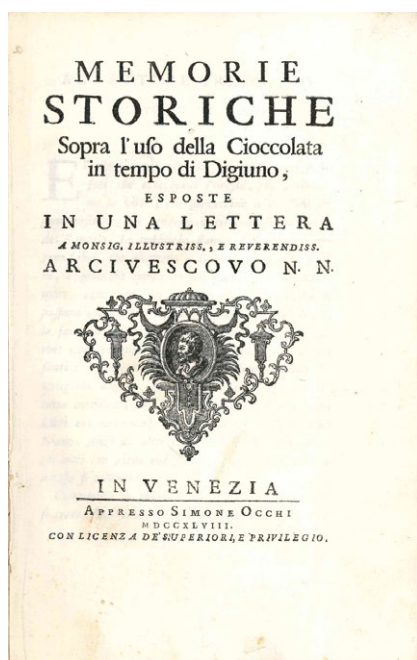
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 70

— in 8°, broccura illustrata a colori, pp. 52. — *Ottimo esemplare.*

Quattro illustrazioni in bianco e nero nel testo.



16. [Concina, Daniele]

Memorie storiche sopra l'uso della cioccolata in tempo di Digiuno, esposte in una lettera a Monsig. Illustriss., e Reverendiss. Arcivescovo N.N.

Venezia, Simone Occhi, 1748,

—

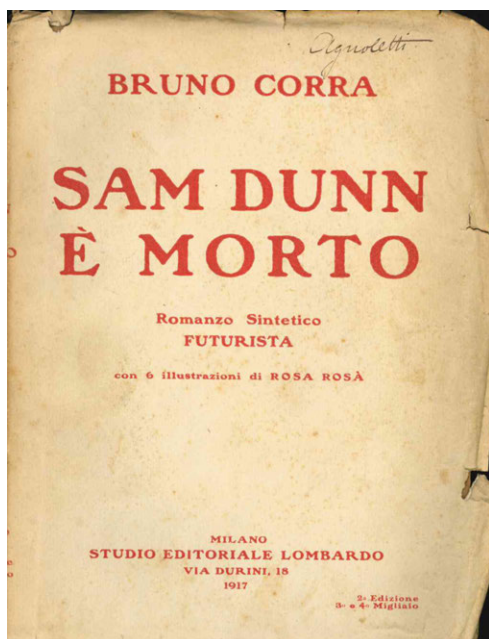
PRIMA EDIZIONE; FU RISTAMPATA A LUCCA NEL 1749.

BIBL.: MELZI, II, 187; WESTBURY, P. 53; BING 520; MARCIANA 417. MUELLER, BIBL. DES KAKAO, P. 16.

€ 450

— Cartoncino di protezione, pp. [8] CXCVI. — *Ottimo esemplare.*

Trattato sulla storia del cioccolato e sull'utilizzo durante la Quaresima. Concina, predicatore domenicano e teologo di Udine, scrive in risposta a un arcivescovo non identificato che aveva chiesto se bere una tazza di cioccolata durante la Quaresima costituisse un peccato mortale. Daniele Concina dà alle stampe una piccola perla di rigorismo italico, le "Memorie storiche sopra l'uso della cioccolata in tempo di digiuno", inveendo contro l'uso della cioccolata in tempo di digiuno, contrariamente a Pio V, che avendo assaggiato nel 1569 per la prima volta la bevanda americana, dichiarò, creando notevole sconcerto, che con essa non si rompeva il digiuno paragonandola ad una bevanda e non ad un cibo solido. Interessante la parte in cui si delinea la storia della cioccolata, dall'origine all'introduzione in Europa.



17. Corra, Bruno [B. Ginanni Corradini] - Rosà, Rosa
(illustrazioni di)

**Sam Dunn è morto. Romanzo Sintetico futurista. Con 6
illustrazioni di Rosa Rosà [SECONDA EDIZIONE]**

Milano, Studio Editoriale Lombardo (Tipografo Giuseppe Rama coi
tipi della Tipografia Luigi Bonfiglio), 1917 (4 set.),

—

SECONDA EDIZIONE.

BIBL.: CAMMAROTA, FUTURISMO, 124.10

€ 1000

— in 8°, broccatura bianca stampata in rosso ai piatti e al dorso, pp. 113 [7], ritr. b.n. dell'A. n.t., 6 cc. f.t. ill. b.n. da R. Rosà. — *Copia di Giannotto Bastianelli, critico musicale vociano, pregiata da lunga e bella dedica autografa dell'autore; proveniente in ultimo passaggio dalla collezione futurista di Giampiero Mughini. In più che buone condizioni (normali sfrangiature all'ampia unghiatra, fortunatamente per lo più conservata; dorso leggermente brunito e con principio di fessura in corrispondenza della cerniera tra secondo e terzo quaderno; all'interno qualche fascicolo allentato e brunitura marginale).*

Rara seconda edizione, ma prima edizione illustrata. Segue di pochi mesi l'edizione originale per Edizioni Futuriste di «Poesia», rispetto alla quale presenta 6 notevoli illustrazioni b.n. di R. Rosà e una «caricatura sintetica» dell'autore di N. Nannetti.



18. Corra, Bruno [B. Ginanni Corradini] (copertina di Arnaldo Ginna)

Sam Dunn è morto. Romanzo futurista

Milano, Edizioni Futuriste di «Poesia» (Stabilimenti Grafici M. Martini - Prato), 1917 [ma già stampato nel dicembre del 1916],

—

EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: CAMMAROTA, *FUTURISMO*, N. 124.9.

€ 1000

— in 16°, brossura disegnata in rosso da Arnaldo Ginna, [1] carta patinata con ritratto dell'autore fuori testo in apertura di libro, cui seguono pp. 90 [2 bianche]. — *Leggere fioriture alla copertina; per il resto ottimo esemplare, fresco e pulito.*

Rara "princeps" del noto romanzo sperimentale dell'autore; fu seguita da una seconda edizione alla fine dello stesso 1917, illustrata da Rosa Rosà, e da una terza edizione targata Alpes, nel 1929, con tavole di Ginna. Notevole il disegno della copertina, pezzo originale del pittore Ginna, fratello dell'autore. Il volume si apre con il bel ritratto dell'autore, «disegno di Ginna» su foto di Mario Nunes Vais, cui segue organigramma del Movimento futurista diviso nelle sezioni di Poesia, Politica, Pittura, Musica, Arte dei rumori, Intonarumori, Architettura, Misurazione, Teatro sintetico e Difesa - réclame propaganda (pugni - megafono - lancio manifesti). In fine catalogo editoriale delle Edizioni futuriste di Poesia e in quarta di copertina reclame de «L'Italia futurista» e delle altre pubblicazioni del gruppo fiorentino Ginanni Corradini.



19. Corra, Bruno [Ginanni Corradini, Bruno] (illustrazioni di Arnaldo Ginna e Rosa Rosà)

Madrigali e Grotteschi. Con illustrazioni.

Milano, Facchi Editore (Stab. Tip. Fed. Sacchetti), 1919 (mag.),

—

PRIMA EDIZIONE DELLA RACCOLTA.

BIBL.: CAMMAROTA, *FUTURISMO*, 124.22

€ 300

— in 16°, brossura stampata in blu ai piatti e al dorso, grafica di copertina di Lucio Venna, pp. 217 [3], 1 c.b. finale, 12 cc. f.t. ill. in b.n. da A. Ginna e Rosa Rosà. — *Esemplare con la copertina disegnata in blu da Lucio Venna e l'indicazione (fittizia) di 64 migliaio in copertina e al frontespizio 2a edizione; foxing alla brossura ma internamente in ottime condizioni, a fogli chiusi.*

L'opera, oggi molto rara, uscì in due emissioni con copertina diversa: una con indicazione di seconda edizione (presente esemplare), l'altra con indicazione di 64° migliaio. «Madrigali e grotteschi», pubblicato sin da subito come «2a edizione» forse a scopo promozionale o forse in ossequio alle precedenti edizioni delle opere singole, raccoglie tutta la produzione narrativa dell'autore, ponendosi accanto alla raccolta degli scritti teorici e militanti «Per l'arte della nuova Italia» (poi ripubblicato come «Battaglie»): «Con Mani di vetro», la raccolta d'esordio letterario del 1916, qui per la prima volta illustrato da cinque tavole di Arnaldo Ginna e una di Rosa Rosà; «Sam Dunn è morto», il testo e le sei tavole di Rosà della seconda edizione 1917; due brevi prose apparentemente inedite, «I zig-zag della realtà» e il «poema sinfonico di sensazioni» «Parole scritte su fogli inzuppati di Origan», entrambi datati al 1916.



20. D'Annunzio, Gabriele

L'Innocente. [Esemplare speciale con legatura dipinta da Luca Postiglione]

Napoli, F. Bideri, editore, [1892 (20 marzo)],

—

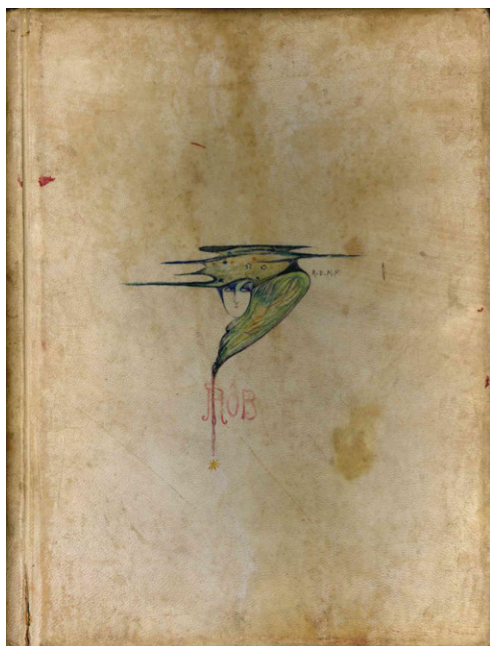
PRIMA EDIZIONE, TIRATURA DI TESTA.

GUABELLO, RACCOLTA D'ANNUNZIANA, 66.

€ 4000

— in 4°, bellissima legatura in piena pergamena, personalizzata con un dipinto a olio del pittore Luca Postiglione al piatto anteriore, pp. [8] 372. — *Ottimo esemplare (cerniere interne parzialmente fessurate, ma ben solido). In fase di legatura, verosimilmente per volontà dell'illustre possessore Carlo Ceriana-Mayneri (1886-1960, generale dell'Esercito italiano nonché conte dell'omonima casata; suo l'ex libris al contropiatto anteriore), furono rimossi gli ultimi due fogli, uno bianco e l'altro con il nome del compratore stampato dall'editore.* -- La bellissima legatura rende l'esemplare qui presentato un oggetto assolutamente unico: il pittore napoletano Luca Postiglione orna infatti il piatto anteriore con un olio raffigurante un infante, l'innocente vittima della storia, che dorme sereno in letto di fiori. In alto, l'epigrafe del romanzo «Beati immaculati...», in basso la firma dell'artista. Postiglione (1876-1936) è stato un apprezzato pittore napoletano a cavallo tra Otto e Novecento: «di famiglia d'artisti, fu istruito alla pittura dal fratello Salvatore, del quale ha ereditato la grande facilità produttiva» e oggi alcuni suoi affreschi sono ancora visibili al celebre Caffè Gambrinus di Napoli. Il presente esemplare è esattamente quello censito al n. 16c del catalogo «Gabriele D'Annunzio» (Libreria Antiquaria Pregliasco, Torino, 1996), punto di riferimento bibliografico per i collezionisti.

Oltre ai mille esemplari recanti al frontespizio l'indicazione «Prima edizione», Bideri allestì, con le stesse forme (eccetto il disegno di Sartorio, che fu rimosso), pochi esemplari detti "speciali": «Di questo esemplare», ci informa l'explicit della prima edizione, «sono stati stampati per i bibliofili 29 esemplari su carta a mano (formato folio, stile sec. XV) al prezzo di lire venticinque ognuno, con impresso a stampa il nome del compratore». -- Secondo romanzo di D'Annunzio e secondo dei tre «Romanzi della rosa», trilogia che comprende anche «Il piacere» (Treves, 1889) e «Il trionfo della morte» (Treves, 1894). Scritto nel corso del 1891 e pubblicato a puntate sul «Corriere di Napoli» nell'inverno 1891-1892, quando l'autore viveva a Napoli, «L'innocente» fu rifiutato da Treves perché giudicato immorale (lo stesso giudizio che l'editore milanese aveva riservato al «Piacere», pentitosi in seguito alla stampa di averlo pubblicato). D'Annunzio si rivolse quindi a Bideri, editore noto per i suoi caratteri e il suo impaginato elegantissimi, che ne fecero negli anni Novanta lo stampatore più raffinato di Napoli. L'editore stampò 1000 esemplari della prima tiratura, detta «prima edizione»; quindi nello stesso 1892 ne uscirono altre quattro edizioni stereotipe, secondo Guabello di cinquecento esemplari cadauna, secondo Vecchioni di mille esemplari. -- Il romanzo è significativamente dedicato «alla contessa Maria Anguissola Gravina Cruyllas di Rammacca», nobile siciliana sposata e madre di quattro figli, con cui l'autore ebbe in quel periodo una storia d'amore adulterina che provocò scandalo e che interruppe solo sul finire del 1892. Gli elementi della vita privata del poeta confluirono vistosamente nel romanzo, costruito intorno a un adulterio: il protagonista Tulio Hermil è infatti in gran parte identificabile con lo stesso autore, come Andrea Sperelli del «Piacere». Tradotto in francese come «L'intrus» nello stesso 1892, «L'innocente» ebbe un successo immediato che allargò la fama di D'Annunzio oltre i confini italiani e che lo riportò a pubblicare con Treves. L'editore comprò le copie invendute di Bideri e le ripubblicò con diversa copertina e con un nuovo frontespizio nel 1895, indicando «quinta edizione».



21. Dal Molin Ferenzona, Raoul

(Misteri rosacrociiani - Opera n.° 2) AÔB (Enchiridion notturno)

Livorno, Edizioni di "Bottega d'Arte", 1923,

—

EDIZIONE ORIGINALE CON TIRATURA LIMITATA A 50 ESEMPLARI.

BARDAZZI, RAOUL DAL MOLIN FERENZONA: *SECRETUM MEUM* (FIRENZE 2002), pp. 74-75;
PARISI, *ARTE E MAGIA* (2018), n. 228-229 p. 278

€ 3100

— in 8°, legatura appositamente realizzata dall'artista in piena pergamena chiara, disegno autografo al piatto anteriore eseguito a mano e titoli manoscritti, pp. [96] in carta forte con barbe; sguardie originali in carta bianca muta. —
Esemplare numero 20 di 50 numerati, con dodici incisioni numerate e firmate a matita dall'artista, entro squisita legatura fatta appositamente realizzare e illustrata a mano. Rinforzo professionale alle cerniere, originariamente allentate; per il resto in ottime condizioni.

Rarissimo — con un solo esemplare censito nell'Opac Sbn conservato presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze — e prezioso libro d'artista tirato in cinquanta esemplari numerati dell'incisore, scultore, pittore, poeta e scrittore fiorentino Raoul Dal Molin Ferenzona, tra i più affascinanti interpreti della vena esoterica del simbolismo artistico e letterario italiano. Animo inquieto alla perenne ricerca di un'intimità piena con i misteri delle forze cosmiche, la sua formazione avvenne dapprima tra Firenze e Palermo — dove fu allievo di Ettore Ximenes — e poi in giro per l'Europa, seguendo le tracce degli amatissimi preraffaelliti inglesi e subendo decisamente l'influenza degli artisti riuniti nella Secessione di Monaco, in particolare le opere di Franz Von Stuck che ebbe modo di ammirare nel 1902 durante un soggiorno proprio a Monaco di Baviera. Già autore nel 1900 di «Primule (novelle gentili)» e del romanzo breve «Mio figlio», nel 1912 diede alle stampe la raccolta di poemi e disegni mistico-simbolista «La ghirlanda di stelle», dedicata a Sergio Corazzini. Sensibilissimo e incapace di separare dimensione artistico-estetica ed esistenza, attraversato da crisi e vocazioni spirituali — che lo portarono, nel 1918, a trascorrere un periodo nel monastero benedettino di Santa Francesca Romana — a partire dagli anni venti fu soprattutto il mondo cristiano-cabalistico dei Rosacroce a dominare la mente e l'opera di Ferenzona, come testimonia questo «AÔB (Enchiridion notturno)», opera seconda dei «Misteri rosacrociiani», aperto dalla dedicatoria «Al mio indimenticabile, indivisibile, invisibile fratello Frederick Chopin». Composto da dodici evocative illustrazioni numerate e firmate incise a punta di diamante — tecnica prediletta, insieme alla puntasecca, dall'artista toscano, capace di donare un segno leggero ed etereo, benché preciso — e da dodici poemi colorati da scenari medievaleggianti a un tempo cupi e di rinascita, impastati di vita e di morte, di misteri insieme cosmici e sensuali, il volume rilegato in pergamena con il piatto anteriore decorato a mano da Ferenzona (autore anche dei fregi nel testo e dei capilettera), venne stampato nelle Officine Belforte dalle edizioni della livornese Bottega d'Arte. Costola editoriale dell'omonima galleria fondata nel 1921 da Gino Belforte che nel gennaio del 1923 aveva ospitato una mostra personale di Ferenzona, le «Edizioni di "Bottega d'Arte"» raccolsero e rilanciarono attraverso il lavoro di Gino e del fratello Guido la tradizione librai della famiglia ebraico-livornese Belforte cominciata nel 1805 e straordinariamente rappresentata dalla creazione della Belforte & Co, storica casa editrice fondata nel 1834 da Salomone Belforte e tuttora attiva.



22. De Marchi, Emilio

Casa mia per Nozze Braschi-Martelli — Giugno 1882

Milano, Stabilimento tipografico Giacomo Agnelli, 1882,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: PARENTI, RARITÀ, VIII, P. 90-S

€ 250

— in 16°, brossura azzurro carta da zucchero stampata in nero ai piatti, pp. 15 [1]. — *Ottimo esemplare in brossura originale.*

Rarissima edizione originale del componimento in endecasillabi sciolti, stampata «... in numero limitatissimo di copie ... per le nozze Braschi-Martelli..



23. Dessy, Mario

Vostro marito non va?... Cambiatelo!!

Milano, Edizioni Futuriste di «Poesia» (Stab. Tipografico A. Taveggia), 1919,

—

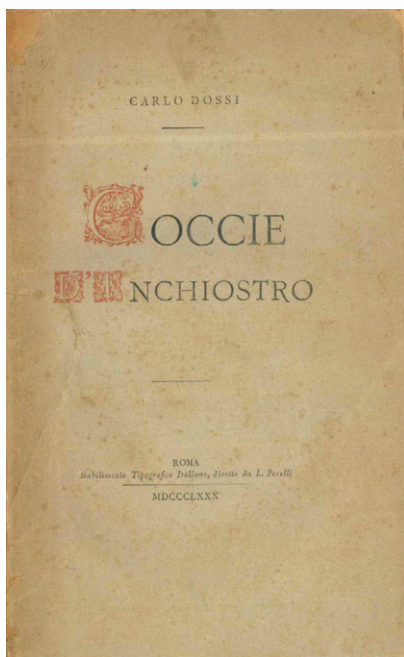
PRIMA EDIZIONE.

CAMMAROTA, *FUTURISMO*, 174.2

€ 350

— in 16°, broccura stampata in nero e rosso con grafica futurista, pp. 128 [12]. — *Copertina scurita, per il resto ottimo esemplare.*

Raccolta di sintesi teatrali precedute dal manifesto del «Teatro futurista sintetico» (Marinetti, Settimelli, Corra).



24. Dossi, Carlo

Gocce d'Inchiostro

Roma, Stabilimento Tipografico Italiano, diretto da L. Perelli, 1880
[1879 al frontespizio],

PRIMA EDIZIONE.

ISELLA - REVERDINI, «LA VITA DI ALBERTO Pisani», 1880/1, p. 69-71; PARENTI, «RARITÀ», VIII, pp. 264-5; DOSSI, «OPERE», pp. 1433-55.

€ 1300

— in 16°, brossura originale color azzurrino, titoli in rosso e nero al piatto e al dorso, pp. [2] XIV 294 [2 bianche]. — *Buon esemplare a pieni margini, minime fioriture alla brossura; non comune con la rara brossura originale.*

Importante raccolta di racconti in parte inediti e in parte già stampati in precedenza, particolarmente nella Vita di Alberto Pisani (1870) e nella plaquette Elvira (1872); «ma altro è stampare, altro è pubblicare», ammonisce Luigi Perelli nell'«Avvertenza» ai lettori che apre il volume: «gli scarsi esemplari, impressi all'Economia, rimasero sequestrati dall'Amicizia; e però questi bozzetti, spannati, per così dire, dagli scritti del Dossi, quantunque tengano più di un anno di vita, pônno chiamarsi ancora nuovi. Pur, se tali per qualche rado lettore non sono – meglio per lui e per noi! – poiché le opere del nostro Autore non leggonsi veramente che nel rileggerle» (p. V). -- Si notino le date differenti al frontespizio e alla copertina: l'incongruenza è dovuta ai ritardi nella stampa, inizialmente prevista per il Natale del 1879, ma posticipata al gennaio dell'anno successivo (Isella - Reverdini, La vita di Alberto Pisani, p. 70). -- Risulta ignota la consistenza della tiratura, che dovette però aggirarsi intorno ai duecento esemplari, stante un appunto autografo di Dossi, che elenca i centosettanta destinatari di copie singole o doppie in omaggio (ivi, p. 69). L'opera fu molto apprezzata dai contemporanei, e bastino le parole di un "recensore" d'eccezione, Luigi Conconi, che in una lettera si rivolse a Dossi con generosissimi elogi: «Permettimi di dirti che questo è un bellissimo e un buonissimo libro, quantunque ti guardi bene dal chiedere un giudizio a me e fai bene – non posso fare a meno di infliggertelo, tanto è stagionato, confermato, e amplificato» (si cita da ivi, p. 71). -- L'edizione risulta piuttosto rara, una decina le copie nell'Opac Sbn.



25. [Europa]

**Atlas Portatif et Itineraire de L'Europe. Pour Servir
D'Intelligence Au Guide des Voyageurs Dans Cette Partie
Du Mode, et y suivre le théâtre de toutes ls guerres.
Composé de cinq grandes cartes enluminées.**

Paris, Chez Hyacinthe Langlois, Libraire rue de Seine, Faubourg
Saint-Germain, N6. 1807,

—
€ 480

— legatura d'epoca in cartonato di color viola con tassello (un pò consunto) con titolo, —

In 8°, occhietto e frontespizio e 5 grandi mappe più volte ripiegate, raffiguranti: Europa, carta di mm 565 x 620 oltre i margini, Inghilterra, mappa di mm 370 x 310 oltre i margini, Francia mappa di mm 530 x 540 oltre i margini, Germania di mm 560 x 470 oltre i margini e Italia mappa di mm 530 x 530 oltre i margini, tutte con i confini colorati d'epoca.



26. [Firenze]

Nuova Pianta di Firenze con l'indicazione dei tre distinti stati, e giri di mura che ebbe in differenti epoche con veduta generale della città. Incisa nell'anno 1818 pubblicata con privilegio Imperiale e Reale.

Firenze, Stamperia del Giglio, 1818 (20 luglio),

—
€ 800

— cartonato originale, tassello al piatto con titoli, —

La carta di cm 54x66, più volte ripiegata, segue le pp. 28 dove si racconta la storia della città. La grande pianta topografica di Firenze su cartoncino incisa in rame da Antonio Verico e deliziosamente colorita a tempera. Titolo in alto a sinistra in ovale, stemma della città in alto a destra ed in basso dal centro a destra una bella veduta di Firenze presa da Boboli. Il tutto in legatura coeva in cartoncino colorato con grande pecetta con titoli applicata al piatto. Bell'esemplare di questa non comune pianta di Firenze.



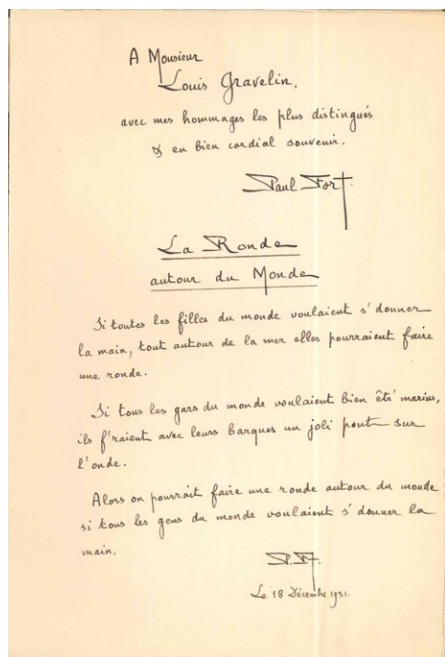
27. [Firenze]

Nuova Pianta di Firenze con l'indicazione dei tre distinti stati, e giri di mura che ebbe in differenti epoche con veduta generale della città. Incisa nell'anno 1818.

Firenze, Nella stamperia del Giglio, 1818.

—
€ 750

— —
La carta di cm 54x66, più volte ripiegata, segue le pp. 28 dove si racconta la storia della città. La grande pianta topografica di Firenze su cartoncino incisa in rame da Antonio Verico e deliziosamente colorita a tempera. Titolo in alto a sinistra in ovale, stemma della città' in alto a destra ed in basso dal centro a destra una bella veduta di Firenze presa da Boboli. Il tutto in legatura coeva in cartoncino colorato con grande pecette con titoli. Bell'esemplare di questa rarissima pianta di Firenze.



28. Fort, Paul

Contes de ma Soeur l'Oie par Paul Fort.

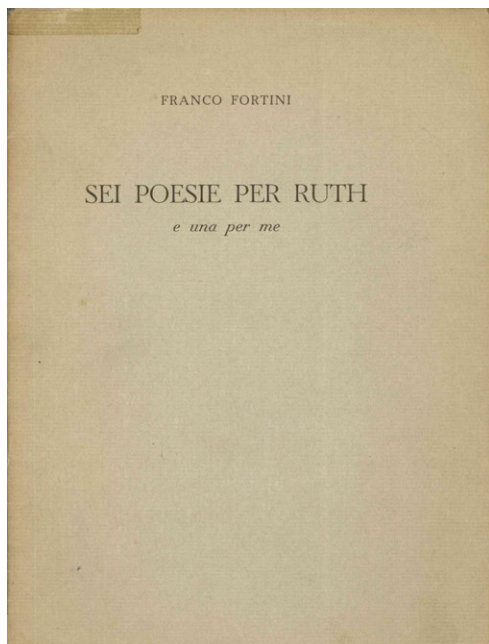
Paris, Typographie Armand Jules Klein, 1931,

PRIMA EDIZIONE IMPRESSA IN 330 ESEMPPLARI IN VARIE TIRATURE; NS É LA N 40,
SIGLATA PF, ED A PERSONAM (LOUIS GRAVELIN)

€ 390

— in 8°, brossura editoriale, titoli in rosso e nero, pp. [60] su carta forte. — *Restauro alla parte inferiore del dorso, peraltro muto, ma nel complesso bell'esemplare.*

Litografia di Severini con ritratto dell'autore in antiporta con lunga dedica autografa di Fort a Mousieur Louis Gravelin datata Avril 1932 alla carta bianca; una seconda litografia di Severini identica alla precedente; testatine e finalini incisi, ad opera di Severini.



29. Fortini, Franco

Sei poesie per Ruth e una per me

Milano, s. n. (... nella tipografia Lucini di Milano), 1953, 18 novembre,

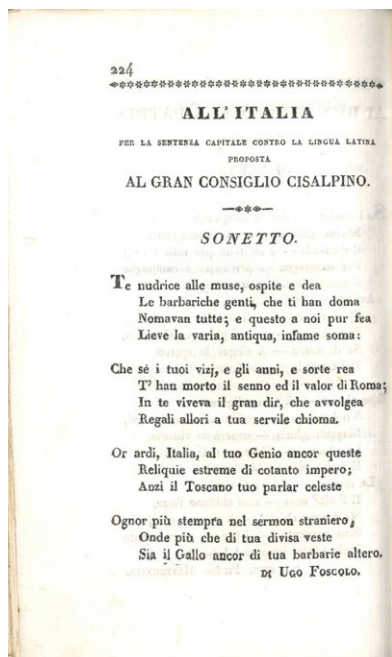
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 350

— in 8°, broccata in bella carta vergata grigia con ampi risvolti (stampa in marrone al solo piatto anteriore), pp. [32] in ottavi sciolti. — *Ottimo esemplare ancora a fogli chiusi, senza numero.*

Rara plaquette stampata come edizione privata (soli tre esemplari in ICCU, in biblioteche specialistiche) con una tiratura dichiarata al colophon di soli 40 esemplari (ma quasi certamente ne furono stampati di più come dimostrano le copie senza numero in circolazione). Pubblica una suite di sette componimenti di cui sei già usciti su «Botteghe oscure» tra 1949 e 1953; uno inedito (Non è molto lontano). Si tratta della seconda pubblicazione poetica autonoma, dopo l'esordio con la raccolta «Foglio di via» (Torino 1946).



30. Foscolo, Ugo - Monti, Vincenzo - Pindemonte, Ippolito e altri

Antologia repubblicana [COPIA DI CESARE MARIA DE VECCHI, CONTE DI VAL CISMON]

Bologna [Capolago?], s.n. [Giuseppe Ruggia?], 1831 (marzo),

PRIMA EDIZIONE.

BIBL.: SPAGGIARI, «TIPOGRAFIE DI FRONTIERA» (IN: GEOGRAFIE LETTERARIE, MILANO 2015), P. 258-S; MOTTA, LE TIPOGRAFIE DEL CANTON TICINO (LUGANO 1964), P. 15; AGLIATI, LE EDIZIONI VANNELLI E RUGGIA (LUGANO 1988), P. 22 N. 12

€ 300

— in 8°, legatura in mezzo marocchino con ricca lavorazione oro al dorso, piatti marmorizzati nei toni del blu, pp. 238. — *Esemplare appartenuto al quadrumviro Cesare Maria De Vecchi, con ex-libris «Conte di Val Cismon», in gradevole legatura ottocentesca; qualche normale segno del tempo, ma ottimo esemplare ad ampi margini.*

Oltre a Foscolo, Monti e Pindemonte si trovano componimenti di Berchet, Saffi, Torti ... «il [nome di Lorenzo Mascheroni], affiancato a quello del Monti, riappariva però [...] in una silloge di rime patriottiche, l'«Antologia repubblicana» del marzo 1831, che reca l'indicazione di Bologna [...]; ma anche in questo caso si dovrà pensare ad un'origine ticinese del volume. In quella raccolta, che aggiornava alle recenti insorgenze politiche la più importante delle miscellanee di inizio secolo, il «Parnasso [...]» del 1801, la mascheroniana «Canzone all'Italia» [...] si aggiunge a una dozzina di testi del Monti; il repertorio [...] ripercorre i momenti più alti dell'epopea [...] e ben rappresenta [...] il rilancio di quel bonapartismo patriottico e libertario, allegorico e classico, che allora alimentava molte speranze» (Spaggiari)--.



31. Foscolo, Ugo Niccolò

Le Grazie. Carme di Ugo Foscolo riordinato sugli autografi. Per cura di F.S. Orlandini

Firenze, Coi tipi di Felice Le Monnier, 1848,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: RACCOLTA FOSCOLIANA ACCHIAPPATI, N. 97

€ 300

— in 8°, broccure originali titoli a stampa in cornice tipografica, pp. XXI [1] 109 [3]. — *Esemplare fresco in barbe, sostanzialmente perfetto.*

Prima stampa completa del Carme, uscita postuma a trent'anni di distanza dai primi frammenti apparsi nel 1818 sulla Biblioteca Italiana.



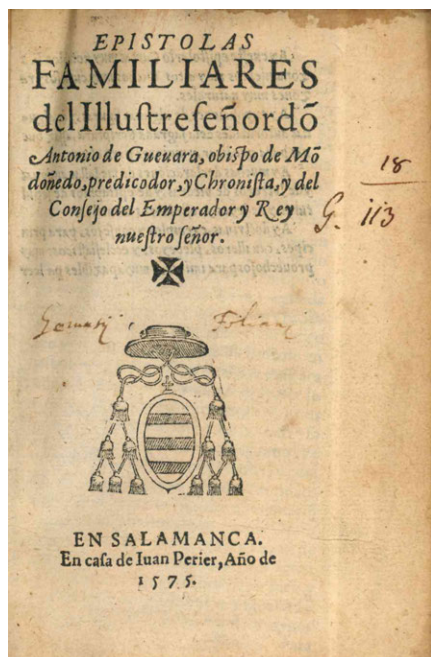
32. [Genova-Liguria]

Carta corografica delle divisione di Genova Dedicata a S.S. R.M. Carlo Alberto

Torino, Gio Batta Maggi Negoziante e Provveditore di stampe
1864,

—
€ 330

— — —
La carta, raffigurante il territorio da Porto San Maurizio a Spezia, é divisa in 18 sezioni montate su unico foglio di tela, misura mm 570x725. Cartiglio in alto a sinistra. La carta è in bella cornice tipografica; in basso si trovano le piante delle città di: Albenga, Savona, Genova, Chiavari, Novi e Spezia; in alto a sinistra la pianta di Bobbio; elenco dei segni convenzionali. La carta é chiusa a libro con piatti in tela blu con incisione a secco.



33. Guevara [Guevara, Antonio de]

Epístolas familiares del illustre señor don Antonio de Guevara, obispo de Mondoñedo, predicador, y chronista, y del consejo del emperador y rey nuestro señor

Salamanca, en casa de Iuan Perier [Juan Perier], 1575,

—
EDIZIONE SUCCESSIVA.

A. PRIETO, FRAY ANTONIO DE GUEVARA, IN *LA PROSA ESPAÑOLA DEL SIGLO XVI*, 1986, 177-209; M. ÁNGELES GONZÁLEZ LUQUE, *LA CONTRIBUCIÓN DE FRAY ANTONIO GUEVARA A LA CUENTÍSTICA ESPAÑOLA DE LA PRIMERA MITAD DEL SIGLO XVI*, «ETIÓPICAS» 20 (2024), 125-152.

€ 700

— in 8°, legatura in piena pelle con doppia cornice con lavorazioni impressa ai piatti; lavorazioni in oro ai piatti e al dorso a quattro scomparti; sguardie mute, cc. [8] 335 [2]; errori di cartulazione: 7 per 14, 9 per 16, 39 per 37, 82 per 97, 108 per 100, 100 per 110, 130 per 131, 139 per 140, 131 per 231, 133 per 233, 137 per 237, 277 per 286, 31 per 318. — Macchia al bordo superiore bianco del frontespizio, ma nel complesso esemplare genuino.

Raccolta epistolare in forma pseudo-familiare, destinata a un pubblico di funzionari, ecclesiastici e nobiltà colta. Le lettere, pur nella pretesa di familiarità, sono costruite come sermoni morali in prosa artificiosa, con largo ricorso ad autorità classiche (Seneca, Plutarco) e a exempla di storia romana e biblica. L'intento è didattico e consolatorio, in linea con la produzione morale della prima età di Carlo V. Le «Epistolas familiares» furono tra i testi più diffusi della letteratura spagnola del XVI secolo, tradotte in italiano, francese e inglese, e lette come manuale di comportamento cortigiano insieme al «Relox de Príncipes» (il celebre «Libro áureo de Marco Aurelio»). L'edizione di Salamanca del 1575 – rara tanto da non essere censita in ICCU SBN – testimonia la longevità editoriale dell'opera nel mondo iberico, ancora richiesta trent'anni dopo la prima impressione (1539).



34. Herone, Alessandrino

De gli automati, ovvero Machine se moventi, libri due, tradotti dal greco da Bernardino Baldi abbate di Guastalla. Nuovamente ristampato con ogni diligenza ricoretto

In Venetia, appresso Gio. Battista Bertoni libraro al Pellegrino, 1601,

—
SECONDA EDIZIONE, SEGUE QUELLA DEL 1589.

€ 1100

— in 4°, piena pergamena rigida settecentesca, cc. 47 [1] con registro e ultima pagina bianca, molte incisioni nel testo, alcune a piena pagina. Frontespizio con marca tipografica. — *Legatura in pergamena rigida, esemplare molto buono, ben marginoso.*

Edizione in italiano del trattato pseudo-aristotelico sugli automi, nella versione di Bernardino Baldi, figura eminente della cultura tecnico-scientifica tardo-rinascimentale, noto per il suo interesse per la meccanica, la matematica e la tradizione ingegneristica antica. L'opera, articolata in due libri, affronta il funzionamento delle *machinae se moventes*, ovvero dispositivi capaci di movimento autonomo, collocandosi nel solco della meccanica ellenistica e della sua ricezione umanistica. La traduzione di Baldi, attenta e dotta, contribuisce alla diffusione in volgare di un sapere tecnico fino ad allora largamente mediato dal latino, rendendolo accessibile a un pubblico più ampio di ingegneri, artigiani colti e dilettanti di scienze naturali. Testo di notevole interesse per la storia della tecnologia e dell'immaginario meccanico tra Rinascimento e prima età moderna, in cui la riflessione sugli automi si intreccia con questioni teoriche sul moto, sulla causalità e sull'imitazione artificiale della natura



35. Lancellotti, Secondo

Farfalloni de gli antichi historici. Notati dall'abbate don Secondo Lancellotti da Perugia Accademico Insensato, Affidato, et Humorista. Autore dell'Hoggidi'. Dal sig. dottore Ottavio Lancellotti suo fratello mandati in luce

Venezia, presso Giacomo Sarzina, 1636,

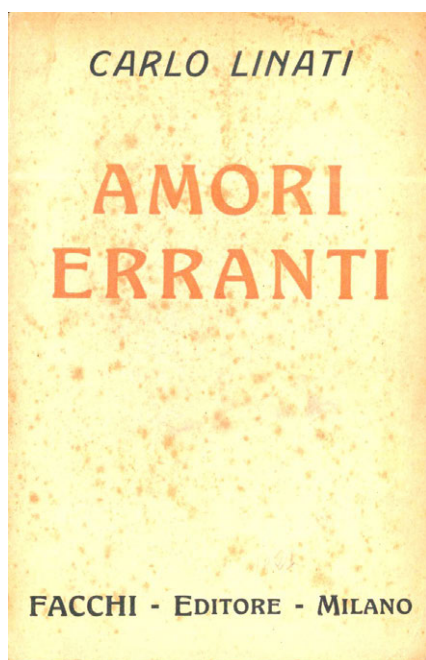
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: BRITISH LIBRARY, CATALOGUE OF SEVENTEENTH CENTURY ITALIAN BOOKS, I, p. 465; GAMBA; 1955.

€ 500

— in 8°, piena pergamena floscia antica, ccnn 8 pp 504 (num. 512 ripetute le pp. 55-556 e omessa num. da pp. 271 a pp. 282). —

Opera assai curiosa, aumentata successivamente di un altro volume e poi di un terzo, e tradotta anche in francese.



36. Linati, Carlo

Amori erranti. [Al frontespizio] Figure ed episodi

Milano, Facchi, [1921],

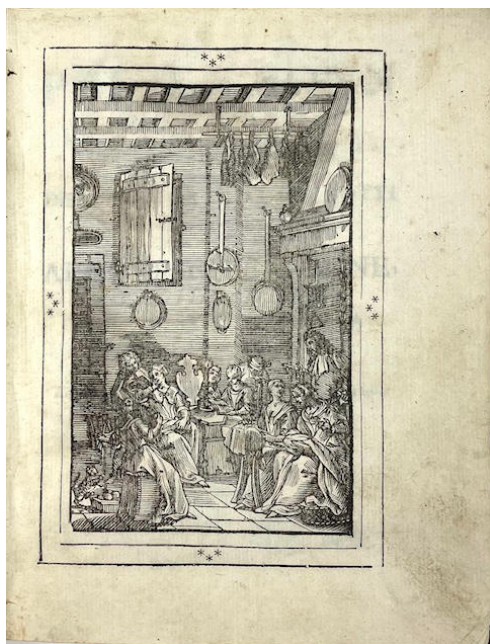
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 90

— in 16°, broccura originale, pp. 176 (4). — *Fioriture ai piatti. Esemplare intonso.*

Carlo Linati (Como, 1878 – Rebbio di Como, 1949) è stato uno scrittore, giornalista e viaggiatore. Frequentò la facoltà di Legge dell'Università di Torino, città nella quale studiò anche pittura ma prese la laurea presso l'Università di Parma nel 1906. I primi scritti hanno un carattere allegorico, poi passò al romanzo.



37. Lotti, Lotto

Rimedi per la sonn da lezr alla Banzola. Dialoghi del dottor Lotto Lotti nel suo idioma naturale bolognese, dedicati alle oneste donne, e cittadine di Bologna per le veglie invernali.

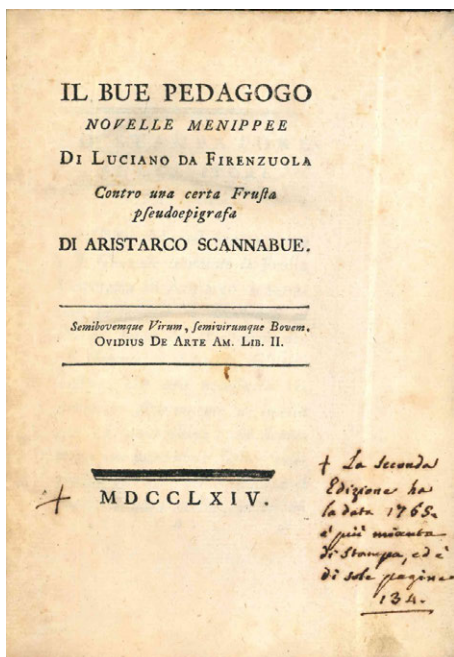
Modena, Per Bartolomeo Soliani Stampator Ducale, [1740]
MDCCXL,

—
SESTA EDIZIONE.

€ 450

— in 8°, legatura in cartonato coevo muto, pp. XXII 132; incisione a piena pagina in antiporta raffigurante figure femminili intente a domestici; capilettera e bei finalini xilografici. — *Ottimo esemplare; leggera gora all'angolo superiore di poche carte.*

Il testo raccoglie sei divertenti Dialoghi satirici in vernacolo bolognese, in endecasillabi e settenari: "Il Servitore, Groppo e Macchia, La Cantatrice, La Masseria, Il Bagordo, L'Ippocondria".



38. Luciano da Fiorenzuola [Buonafede, Appiano] -
Aristarco Scannabue [Baretti, Giuseppe]

**Il bue pedagogo. Novelle menippee di Luciano da
Fiorenzuola contro una certa Frusta pseudoepigrafa di
Aristarco Scannabue**

s. l. [Lucca] s. ind. tip., 1764,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: MELZI, P. 155.

€ 420

— 8°, cart. rustica muta coeva, mancanza al dorso, pp. 218 [2]. —

Luciano da Fiorenzuola è pseudonimo di Appiano Buonafede. Aristarco Scannabue è lo pseudonimo di Giuseppe Baretti. Nota manoscritta coeva al frontespizio: "la seconda edizione é del 1765, di sole pp. 134". Alcune carte leggermente brunite, nel complesso un bell'esemplare in barbe, molto marginoso.



39. Maestro Bartolino [pseud. Cecchi, Giammaria]

Lezione overo cicalamento di Maestro Bartolino dal canto de' Bischeri sopra'l Sonetto «Passere, e Beccafichi magri arrosto»

Firenze, Per Domenico Manzani, 1605,

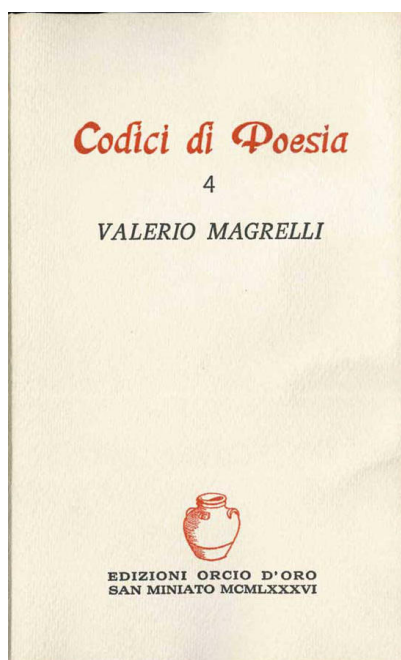
—
SECONDA EDIZIONE, DOPO LA PRIMA DEL 1583, SEMPRE PRESSO MANZANI, QUI NELLA RARA VARIANTE CHE RECA LA MARCA TIPOGRAFICA RAFFIGURANTE UN MAZZO DI CHIAVI.

CFR GAMBA, 1474: CFR PASSANO, I, 219; B.IN.G. 448.

€ 850

— in 16°, legatura moderna in piena pergamena floscia, pp 45 [3, ultima bianca]. — *Lieve alone al margine esterno, strappo anticamente restaurato all'ultima carta, margine superiore un poco rifilato, ma esemplare genuino.*

Opera di notevole interesse, costituisce un dettagliatissimo commento, verso per verso, del sonetto di Berni «Passere, e Beccafichi magri arrosto». L'esegesi del testo è condotta attraverso il confronto con altre opere autori, ma anche attraverso una serrata analisi filologica basata sulla collazione di altre versioni del sonetto tramandate in testimoni manoscritti, a cercare di stabilire la lezione più corretta. Edizione molto rara, ne sono censite solo 8 copie nell'Opac Sbn.



40. Magrelli, Valerio

Codici di poesia 4. Valerio Magrelli

San Miniato, Edizioni Orcio d'Oro (stampato ... dai fratelli Altini ... da Giorgio Gioncada), [1986] MCMLXXXVI,

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 150

— in 16° stretto, brossura in bella carta gofrata color avorio stampata in nero e arancio, leporello a 9 ante (le prime otto numerate a-h) su «carta bollatica di Pescia». — *Eccellente esemplare, fresco e pulito.*

Dopo il folgorante esordio con «Ora serrata retinae», pubblicato nella collana «Poesia» di Feltrinelli nel 1980, e prima della seconda raccolta «Nature e venature» (Lo Specchio Mondadori 1987), Magrelli pubblicò due libretti con piccoli editori, oggi molto rari. In questo quarto e ultimo dei «Codici di poesia» (curati da Carlo Lapucci, Luciano Marrucci e Vanni Scheiwiller, e ben stampati da Giorgio Gioncada) Magrelli dedica una selezione dalla sua raccolta d'esordio, aggiungendovi due testi rari e un inedito: «una preziosa occasione per cercare di individuare nei miei testi un punto di fuga nascosto, un luogo prospettico privilegiato. Non un tema, né un soggetto, piuttosto la maniera di disporre l'oggetto prima di ritrarlo, il genere di posa preferito».



41. Marinetti, Filippo Tommaso [Prampolini, Enrico
(copertina di)]

**Spagna veloce e toro futurista. Poema parolibero seguito
dalla teoria delle parole in libertà**

Milano, Giuseppe Morreale Editore, 1931, [gen./feb.]

—

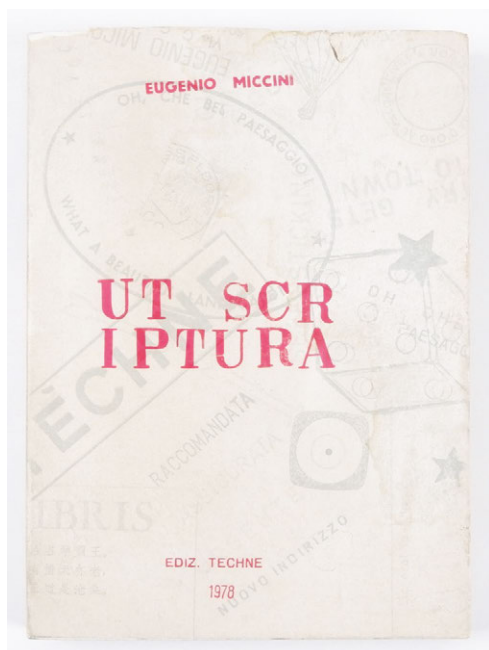
PRIMA EDIZIONE.

CAMMAROTA, MARINETTI, N. 155

€ 650

— in 8°, broccura bianca stampata in nero ai piatti e al dorso, bel disegno in tricromia di Prampolini al piatto anteriore, pp. [2] VIII 143 [1]. — *Ottimo esemplare.*

Raccolta di parolibere a sfondo iberico preceduta dall'inedito «Testamento di Negro II, toro di Andalusia» e seguita da una miscellanea di testi teorici sulle parole in libertà. «La cop. di Prampolini riprende e modifica il suo quadro La corrida, del 1929» (Cammarota).



42. Miccini, Eugenio

Ut scriptura

[Firenze], Ediz. Techne, «Quaderni di "Techne"», 1978 (31 dicembre),

—
EDIZIONE ORIGINALE.

BAZZINI & MAFFEI, *GEIGER-TÉCHNE*, p. 108; MAFFEI & PETERLINI, *RIVISTE D'ARTE E D'AVANGUARDIA*, p. 146; BAZZINI & GAZZOTTI, *CONTROCORRENTE. RIVISTE E LIBRI D'ARTISTA DELLE CASE EDITRICI DELLA POESIA VISIVA*, p. 98

€ 950

— in 16°, broccura muta in cartoncino flessibile patinato in bianca con sovracoperta in carta patinata avorio stampata in grigio lungo l'intera bianca; copertina stampata in rosso; grafica dell'artista; cc. [113], in vario materiale e colori, ciascuna con interventi d'artista effettuati a mano, tramite timbri o tamponi, tramite collage di carta o altri oggetti, con cuciture, applicazione di oggetti. — *Esemplare 35 di soli 71 stampati; completo in ogni sua parte e della firma autografa dell'autore nella quartultima carta. Una gora d'acqua interessa il margine alto esterno della copertina anteriore (compresa la sovracoperta, in parte adesa e con minimi strappetti al taglio alto) e delle prime carte; qualche pagina brunita e con segni di adesione; piatto posteriore della broccura ingiallito; nel complesso, in buone condizioni di conservazione.*

Straordinario libro d'artista composto a mano in ciascuno dei suoi soli 71 esemplari numerati e firmati dall'autore. Ogni carta è un'elaborazione artistica pensata su misura per la forma del libro, con una consapevolezza meta-tipografica e una felicità realizzativa che fanno pensare a Bruno Munari. L'apertura è affidata al manifesto «Estetica more geometrico demonstrata», composto impaginando il testo in ciascuna pagina secondo forme geometriche diverse. Seguono alcune serie, tra le quali: la freccia impressa in timbro blu che raggiunge il suo bersaglio attraversando sette carte; una serie «ex libris», che si rifà alle tavole verbovisive omonime composte da Miccini negli anni settanta, con collage e interventi manuali (tra i quali una vera e propria pagina del primo libro della «Recherche» estratta da un'edizione tascabile italiana); una lunga sequenza di «Poetry gets into life»; la serie degli «Omaggi», dove l'artista simula tagli di Fontana, impronte di Manzoni e persino quello che parrebbe un rayogramma di Man Ray. -- In conclusione, il beffardo colophon: «Questo "librogetto" è stato eseguito manualmente in numero di SETTANTUN esemplari numerati e firmati e non viene messo in distribuzione, ma si trova presso l'autore. Contiene un microlavoro originale», dove il «microlavoro originale» è l'intero contenuto del libro stesso.



43. [Milano-Vendita carni di vitello e manzo]

D'Ordine dell'Amministrazione Municipale della Comune di Milano.

—
€ 220

— —
Bando, di cm 52x42, datato 24 Dicembre 1803, con in alto l'intestazione "Repubblica Italiana Anno II" che regola, con l'indicazione dei prezzi, la vendita della Carne di Vitello bella e buona, «La Carne di Manzo bella e buona». Con queste disposizioni i Macellai non potevano vendere e ricevere carni ad un prezzo maggiorato da quello indicato, anche se spontaneamente veniva loro offerto un prezzo superiore. Le contravvenzioni erano, come scritto nel bando, suddivise con chi denunciava gli abusi.



44. [Milano]

Bando per la regolamentazione dei rifiuti urbani.

Milano, nella Regia Ducal Corte per Giuseppe Richino Malatesta
Stampatore Regio Camerale. 1768,

—
€ 150

Notificazione su foglio di cm 50x39, grande stemma in alto al centro, dove si fa divieto a tutte le categorie di commercianti e artigiani di «... tenere monde le Strade, e Portici, con rimuovere tutto ciò, che è contrario non solo alla pubblica Decenza, ...». Ottimo stato di conservazione. Al verso appunti manoscritti in notarile settecentesca.

G R I D E	
Cadenti sotto i rispettivi Titoli del presente Libro colla data di cadauna di esse.	
BIADE, E GRANI.	OLJ, GRASSI ec.
Grida — 1763. 21. Luglio Fogl. 1	Grida — 1763. 11. Marzo Fogl. 63
Altra — 1764. 21. Febbrajo — 1	Altra — 1764. 20. Marzo — 65
Altra — 1769. 16. Settemb. — 7	Altra — 1768. 31. Luglio — 67
Altra — 1770. 9. Agostol — 8	Altra — 1766. 10. Dicemb. — 69
CALCINA.	Altra di Gover-
Grida — 1761. 9. Dicemb. — 10	no — 1767. 6. Febbrajo — 71
Altra — 1770. 14. Febbrajo — 11	Altra — 1767. 18. Agostol — 71
CARBONI, CARBONELLA, E BRASCA.	Altra — 1768. 19. Aprile — 72
Grida — 1767. 27. Agostol — 14	Altra — 1768. 16. Luglio — 75
Altra — 1770. 3. Febbrajo — 16	Altra — 1768. 17. Dicemb. — 77
CARNE, E MACELLARI.	Altra di Gover-
Grida — 1764. 4. Marzo — 19	no — 1769. 6. Maggio — 79
Altra — 1769. 31. Marzo — 21	Altra di Gover-
Altra — 1765. 18. Maggio — 23	no — 1769. 11. Settemb. — 80
Altra — 1765. 21. Genajo — 25	Altra — 1769. 14. Novemb. — 81
Altra — 1768. 27. Agostol — 26	Altra — 1770. 17. Febbrajo — 83
Altra — 1769. 24. Genajo — 28	PANE, E PRESTINARI.
Altra — 1769. 31. Genajo — 29	Grida — 1763. 11. Dicemb. — 85
Altra di Gover-	Altra — 1766. 10. Genajo — 87
no — 1769. 17. Marzo — 33	Altra — 1767. 30. Aprile — 88
CERA BIANCA LAVORATA.	Altra — 1769. 24. Genajo — 89
Grida — 1766. 11. Maggio — 36	Altra — 1769. 11. Luglio — 90
CONFETTORI, E PELLI.	PESCAZIONI.
Altra — 1764. 11. Dicemb. — 40	Grida — 1764. 31. Febbrajo — 93
Altra — 1764. 11. Dicemb. — 41	Altra — 1769. 8. Febbrajo — 94
F E R R O.	PIETRE, E COPPI.
Grida — 1768. 9. Agostol — 43	Grida — 1767. 14. Aprile — 96
Altra di Gover-	POLLERIA, ED OVA.
no — 1768. 15. Luglio — 45	Grida — 1768. 19. Settemb. — 99
LEGNÀ DA FUOCO.	Altra — 1768. 20. Settemb. — 101
Grida — 1763. 23. Aprile — 48	Altra — 1770. 17. Marzo — 102
Altra — 1766. 25. Settemb. — 50	UFFICIALI DELLE COBBIE.
Altra — 1767. 24. Febbrajo — 51	Grida — 1761. 15. Maggio — 104
Altra — 1768. 19. Marzo — 53	VETTOVAGLIE DIVERSE,
Altra — 1769. 8. Aprile — 55	FRUTTA ec.
LEGNAMI DA OPERA.	Grida — 1766. 27. Settemb. — 107
Grida — 1764. 18. Giugno — 57	Altra — 1761. 1. Marzo — 108
MISURE, P E S I,	Altra — 1765. 11. Maggio — 110
E STADERE.	Altra — 1767. 28. Luglio — 111
Grida — 1761. 19. Dicemb. — 60	Altra di Gover-
Altra — 1770. 3. Agostol — 61	no — 1767. 23. Ottobre — 113
	Altra — 1768. 3. Settemb. — 115
	Altra — 1769. 18. Genajo — 116
	Altra — 1769. 14. Marzo — 117
	Altra — 1770. 1. Ottobre — 118
	VINO, ED UVE.
	Grida — 1766. 7. Luglio — 120

45. [Milano] Grida

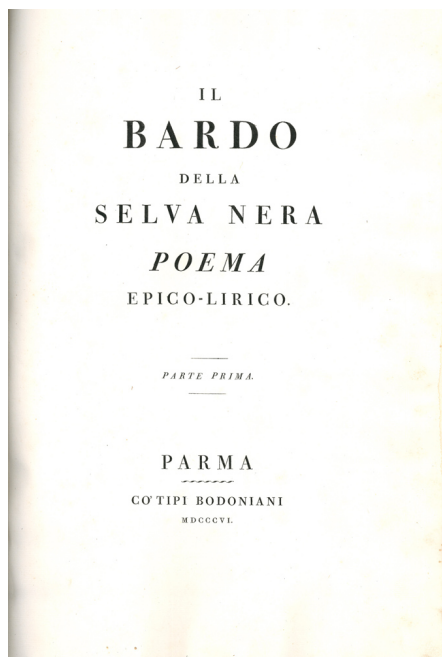
Gride Diverse dell'Ecc.mo Tribunale di Provvisione

in Milano, nella Regia Ducal Corte, per Giuseppe Richino
Malatesta, Stampatore Regio Camerale, e della Città, [1770],

—
€ 1400

— in 4°, pieno cartonato a colori dell'epoca, cc. [2] 122. — *Ottimo esemplare a grandi margini.*

Raccolta di Grida dal 1763 al 1770 con i regolamenti per la vendita di generi alimentari, materiali, e tutti i lavori praticati nella seconda metà del settecento. Ogni grida porta in testa lo stemma di Milano. La raccolta è preceduta da due pagine di indice con l'elenco, in ordine alfabetico, delle materie trattate.



46. Monti, Vincenzo

**Il Bardo della Selva Nera. Poema epico - lirico. Parte prima
[la sola stampata]**

Parma, co' tipi Bodoniani, 1806,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: BROOKS, EDIZIONI BODONIANE, N. 997 "E FRA I PIÙ BEI LIBRI STAMPATI

DA BODONI"; ; GAMBA, SERIE DEI TESTI DI LINGUA, N. 2622 "LA EDIZIONE IN FOGLIO, NON VENALE, RIUSCÌ UNA DELLE PIÙ SPLENDE CHE SIANO USCITE DAI TORCHI DEL BODONI, E VENNE TUTTA DISTRIBUITA IN DONO A PRINCIPI".

€ 2000

— in folio, bella legatura in mezza pelle dell'epoca, dorso a sei nervi, fregi e titoli oro al dorso, tagli dorati, piatti marmorizzati; pp. [6] X 134 [2] con l'indice. 7 testate e 7 capilettera incisi in rame — *Esemplare perfetto, freschissimo.*

Celebre capolavoro editoriale di Bodoni: dedicato a Napoleone, il «Bardo» fu stampato in folio in soli 100 esemplari per essere offerto in dono a personalità, principi e biblioteche. Scrisse lo stesso Monti all'editore: «Trovò (Napoleone) anche di pregio straordinario l'edizione, e mi incaricò di scrivere che si trasmettesse un buon numero della grande edizione per diffonderla in Francia» (Brooks, Edizioni bodoniane, n. 997). E l'apprezzamento dell'imperatore fu rivolto anche al testo dell'opera e si manifestò con una lauta ricompensa in denaro, come ricorda Monti in una lettera al Cesarotti: «Sua Maestà l'Imperatore ha voluto anche sigillare la mia somma compiacenza col regalo di due mila zecchini, oltre le spese della stampa, tutte a carico del Governo» (Gamba, Serie dei testi di lingua, n. 2622). Il volume, magistralmente impresso, è arricchito di 7 testatine e altrettanti deliziosi capilettera. Si stampò contemporaneamente una seconda edizione in 4° reale, una terza in 8° e una quarta in 8° piccolo con diversa impaginazione.



47. Monti, Vincenzo

**Venere Urania. Cantata a S.A.I.E.R. La Principessa Amalia
Augusta di Baviera Vice Regina d'Italia.**

Milano, Dalla Reale Stamperia, 1809,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 350

— in 8° p., bella legatura in piena pelle verde, stemma in oro ai piatti, ricca cornice e stemma tutto in oro ai piatti, pp. 8 nn. — *Ottimo esemplare.*

L'opera fu dedicata alla Vice Regina in occasione della sua visita alla copia del cenacolo esposta al Palazzo Reale di Milano. A proposito di questi versi in una lettera di Monti ad Andrea Mustoxidi si legge: "... a questo pensiero si è aggiunto l'altro di scrivere per compiacenza alcuni versi che, dovendo essere dedicati alla Vice Regina, esigevano molta delicatezza...".



48. **Mozzi, Luigi**

Storia delle rivoluzioni della Chiesa d'Utrecht

Venezia, Presso Antonio Zatta, e Figli, [1787] MDCCLXXXVII,

—

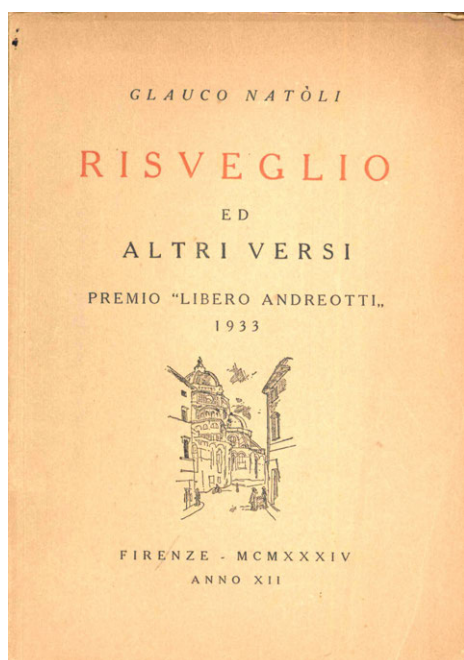
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: S.J. SOMMERVOGEL, *BIBLIOTHÈQUE*, 1960, V, 1374.

€ 200

— in 8°, 3 voll., legatura in cartonato grezzo coevo; pecetta con titoli manoscritti ai dorsi, pp. [8] 466 [2] con errata e imprimatur; 476 [4] con errata e imprimatur; 309 [1] con imprimatur. — *Eccellente esemplare a grandi margini.*

Opera maggiore del controversista gesuita bergamasco Luigi Mozzi de' Capitani (1746–1813), figura di primo piano dell'antigiansenismo italiano settecentesco. Il lavoro amplia e sistematizza la precedente Storia compendiosa dello scisma della Chiesa Nuova d'Utrecht (1785), ricostruendo le vicende della Chiesa d'Utrecht e utilizzandole come argomento contro giansenismo, gallicanesimo e autonomie ecclesiastiche rispetto alla Sede romana. Testimonianza significativa della pubblicistica apologetica cattolica nel clima delle controversie religiose tardo-illuministiche.



49. Natoli, Glauco

**Risveglio ed altri versi. Premio "Libero Andreotti" 1933
assegnato dalla Tavolata del "L'Antico Fattore",**

Firenze, pubblicato alla Tavolata del "L'Antico Fattore", Stampato dagli alunni della Sezione di Arti Grafiche del R. Istituto d'Arte, [1934 (dicembre)] MCMXXXIV - XII,

—
EDIZIONE ORIGINALE.

€ 450

— in 8°, legatura editoriale con copertina in brossura beige, stampa a due colori con piccola incisione al piatto anteriore, illustrazioni a piena pagina di Mario Bacchelli, Bruno Bramanti, Francesco Chiappelli, Lelio Gelli, Bruno Innocenti, Domenico Lazzareschi, Giannino Marchig e Guido Peyron. pp. [4] 37 [7]. — *Ottimo esemplare numero 14 delle cento con numerazione araba proveniente dalla biblioteca di Angelo Barile, come testimoniato dalla firma di possesso alla prima carta. Conserva ricevuta d'acquisto di «Modernissima - Libreria Internazionale» intestata allo stesso poeta ligure.*

Prima raccolta poetica di Glauco Natòli impressa in 160 esemplari totali a cura della Tavolata dell'Antico Fattore, storico cenacolo di artisti, scrittori, poeti e letterati raccolto attorno all'omonima trattoria fiorentina. Ad accompagnare le liriche, i disegni di Mario Bacchelli, Bruno Bramanti, Francesco Chiappelli, Lelio Gelli, Bruno Innocenti, Domenico Lazzareschi, Giannino Marchig e Guido Peyron.



50. Omero [Velez, D. e Bonanno, Francesco (traduzione di)]

L'Iliade d'Homero [Omero], Tradotta in verso italiano da D. Francesco Velez, e Bonanno

In Palermo, per il Bisagni, 1661 [in coda alla dedicatoria],

—

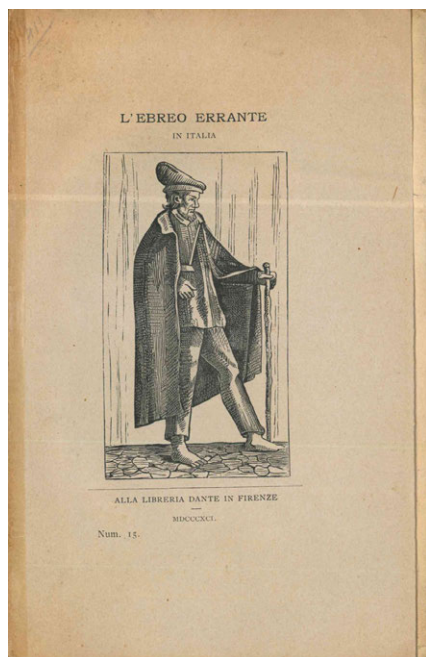
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: A. MONGITORE, *BIBLIOTHECA SICULA*, t. I, 243.

€ 300

— 12°, piena pergamena coeva, con capitelli passanti; al dorso, titoli manoscritti in inchiostro bruno. pp. [8] 560 [2]. — Gora al piatto superiore; foxing perimetrale passim; d'altronde un buon esemplare; appunti in inchiostro bruno alla guardia anteriore.

Rara edizione originale, e unica, di questa bella traduzione in endecasillabi sciolti dell'Iliade. Ne cura il testo Francesco Velez e Bonanno, suddiacono palermitano di origine spagnola, apprendiamo dalla Bibliotheca Sicula del Mongitore. Belle, e colte, anche le dedicatorie introduttive, la seconda al lettore, la prima a Don Giovanni d'Austria, figlio naturale di Filippo IV, impegnato proprio in quel torno d'anni in una sfortunata campagna di Portogallo. Sole cinque copie in OPAC SBN.



51. Operette inedite o rare libreria Dante firenze

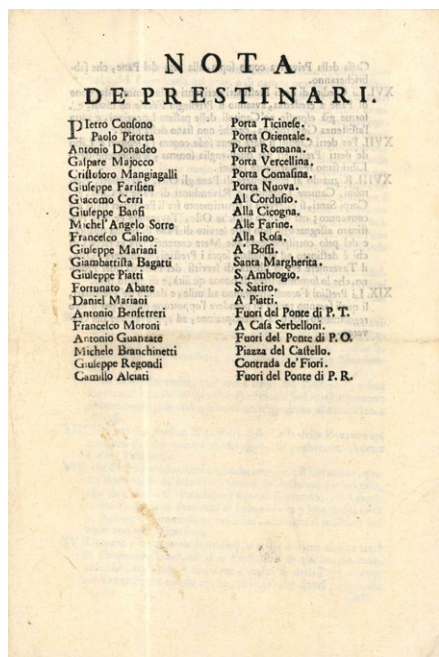
Operette inedite o rare libreria Dante firenze

Firenze, Nella Tipografia dell'Arte della Stampa - Alla Tipografia Cantucci e Comp. 1882-1891,

—
€ 400

— — *Fisiologici difetti, ma nel complesso esemplari molto buoni ed intonsi.*

Collezione di 11 operette delle 15 pubblicate. N 1- Commedia di dieci vergini; pp. 85 [3]; N 2- Index Bibliotheca Mediceae; pp. 29 [1]; N 3- Libro De' Sette Savi, pp. 40; N 4- Carmina Medii Aevi; pp. 85 [3]; N 5- Sepulcro Dantis; pp. 62; N 6- Lamenti De' Secoli XIV e XV; pp. 83 [3]; N 7- Catalogo della Libreria Pandolfini; pp. 52 [2]; N 8- Miscellanea Dantesca; pp. 46; 9- Lettere di Cortigiane del Secolo XVI; pp. 85 [1]; N 14 - Contrasti Antichi. Cristo e Satana; pp. 121 [3]. N 15- L'Ebreo Errante; pp. 54 [2]. Tutti gli opuscoli, stampati in sole 200 copie, con lo stesso formato in 8°, con una incisione (diversa per ognuno) alla brossura anteriore ripetuta alla prima carta bianca. Gli opuscoli sono impressi su carta pesante e con fogli diseguali.



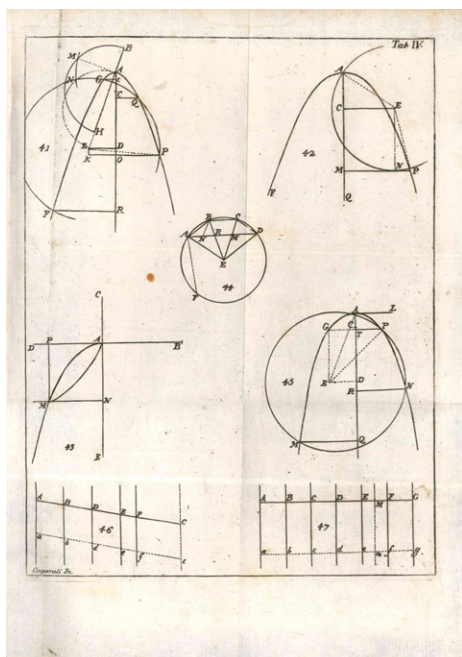
52. [Pane e Panificazione]

Capitoli per la Fabbrica, e Vendita del Pane di Formento venale della città di Milano Per la Locazione Triennial 1768, 1769, e 1770.

[1768].

—
€ 200

4 carte con le disposizioni e costi dei vari materiali (Legna, Sale, Olio, Candele, Macina ecc.) per la produzione del pane. In ultima pagina si trova l'elenco delle panetterie autorizzate in Milano.



53. Paolino da San Giuseppe [Domenico Chelucci]

**Institutiones analyticae earumque usus in geometria. Cum
appendice De constructione problematum solidorum
auctore Paulino a S. [sancto] Josepho lucensi**

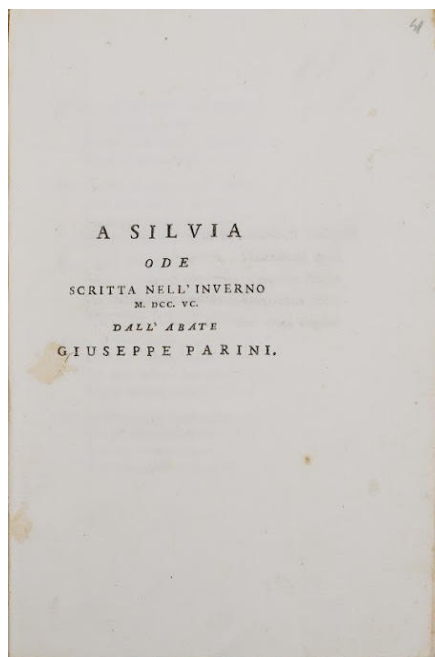
[Napoli [Neapoli], apud Vincentium Ursinum, [1778] MDCCLXXVIII,

—

€ 200

— in 8°, legatura in cartonato maculato coevo, pp. VIII 350 e tavole più volte ripiegate. — *Bell'esemplare.*

Domenico Chelucci, in religione Paolino di S. Giuseppe (Lucca, 1681 – Roma, 1754), è stato un matematico e presbitero italiano della Congregazione delle scuole pie, insegnante e poi rettore del Collegio Nazareno. Il libro tratta l'applicazione dell'analisi alla geometria, inclusa un'appendice sulla costruzione dei problemi solidi. La prima edizione porta la data del 1738; le molte ristampe che seguirono dimostrano l'importanza dello studio contenuto nel libro.



54. Parini, Giuseppe

A Silvia ode scritta nell'inverno M.DCC.VC. dall'Abate Giuseppe Parini

s.l., s.e., s.d. [primi anni del 1800],

RARA EDIZIONE SUCCESSIVA RECANTE FRONTESPIZIO «A SILVIA / ODE / SCRITTA NELL'INVERNO / M.DCC.VC. / DALL'ABATE / GIUSEPPE PARINI».

F. LONGONI, «GIUSEPPE PARINI. "A SILVIA"», IN «FILOLOGIA E STORIA LETTERARIA. STUDI PER ROBERTO TISSONI», 2008; G. BIANCARDI, «"A SILVIA" E L'ARMA DELLA CITTÀ. STORIA DI ALCUNE INDAGINI SULLE ODI PARINIANE», 2020,

€ 650

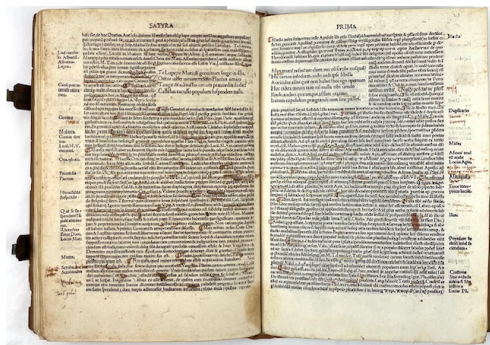
— in 16°, elegante legatura in mezza pelle rossa con piatti maculati e titoli oro al dorso, 3 cc. bianche, frontespizio, 6 cc. con il testo dell'ode, 4 cc. bianche, sguardie mute. — *Gora all'angolo superiore destro delle prime carte per il resto ottimo esemplare.*

Rara plaquette contenente l'ode «A Silvia», composta dal Parini nei primi mesi del 1795 contro la nuova moda diffusasi anche tra le dame milanesi di vestire "alla ghigliottina", ovvero con scollature e braccia scoperte. Aperta dai versi «Perché al bel petto e all'omero / Con subita vicenda / Perché, mia Silvia ingenua, / Togli l'indica benda», la lirica venne impressa per la prima volta nella primavera del 1795 senza indicazioni di stampa e d'autore per una ristretta cerchia di amici per poi apparire a stretto giro all'interno dell'«Anno poetico ossia Raccolta annuale di poesie inedite di autori viventi» e nel «Giornale poetico o sia Poesie inedite d'Italiani viventi». Ma nel giro di poche settimane una seconda edizione dell'ode pariniana venne stampata dal comasco Carl'Antonio Ostinelli. Quasi identica dal punto di vista tipografico alla princeps di poco precedente, di cui riprendeva il carattere e il capolettera decorato, la nuova plaquette aggiungeva al frontespizio il nome del Parini e dello stampatore. Tuttavia, accanto a queste prime edizioni – appunto la princeps e quella dell'Ostinelli – nuovi opuscoli, come nel caso dell'esemplare qui presentato, presero a girare. Privi di indicazioni tipografiche e con il testo impresso al solo recto su 8 pagine non numerate (ciascuna riportante cinque strofe), al frontespizio esso reca unicamente l'indicazione: «A SILVIA / ODE / SCRITTA NELL'INVERNO / M.DCC.VC. / DALL'ABATE / GIUSEPPE PARINI». Molto simile all'opuscolo già descritto da Franco Longoni in uno studio del 2008 e più di recente da Giovanni Biancardi – opuscolo la cui stampa viene collocata dal primo all'altezza della seconda metà del 1795 e dal secondo più a ridosso della fine del secolo – il nostro testimone riporta tuttavia una variazione lessicale al verso 18 dove, in luogo di «nuovo», si legge «novo». E benché la già ricordata assenza di anno e luogo di stampa renda difficile qualunque conclusione definitiva, sempre Biancardi ci informa che potrebbe trattarsi di un opuscolo dei primi anni dell'Ottocento di area veneta, inizialmente rilegato con altri opuscoli in una raccolta pariniana (da qui la mancanza di colophon) e in seguito slegato per essere diffuso come pubblicazione autonoma.

55. [Persio] Persius Flaccus, Aulus

**Persius emendatissimus CUM IO. BAPTISTAE PLAUTII
FRUGIFERA. COPIOSA: & MEDULLITUS POETAE INTIMA
PERSCRUTANTI INTERPRETATIONE. IN QUA PRAETER
CAETERORUM COMMENTARIORUM ERRORES
CASTIGATOS SEX CENTA LOCA IN ALIIS AUCTORIBUS
PARTIM EMENDATA: PARTIM COPIOSUS INTERPRETATA:
PARTIM CITRA ALIOR OPINIONEM REPIUNT ENUCLEATA**

[Bologna] Bononiae, Per Caligulam Bacilerium, 1502,



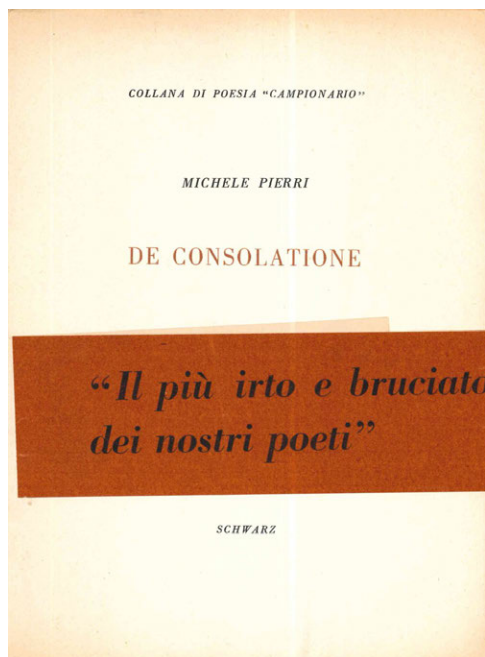
PRIMA EDIZIONE MOLTO RARA.

BIBL.: A. SORBELLI, *CORRIERE DELLE BIBLIOTECHE*, "LA BIBLIOFILIA", XXI, 78; ID., *STORIA DELLA STAMPA IN BOLOGNA*, 1929; GRAESSE, V, 211; F. ROSSETTI, *IL COMMENTO A PERSIO DELL'UMANISTA GIOVANNI BRITANNICO. DALLA TIPOGRAFIA BRESCIANA DEL QUATTROCENTO ALL'EDITORIA EUROPEA DEL CINQUECENTO*, TURNHOUT, BREPOLS, 2024.

€ 2000

— in folio piccolo, piatti nell'originale legatura in legno, con bindelle in cuoio e fermagli metallici; dorso in pelle, nervato. cc. [78]; segni paragrafali rubricati lungo tutto il testo; fitti segni di studio (sottolineature e annotazioni, in latino e in greco) coevi, ai margini e nel testo. — *Taglio senza perdita di testo alla carta B 5; nel complesso esemplare molto bello con grandi margini; piccoli fori di tarlo al quarto superiore delle prime carte.*

Rara edizione originale delle sei Satire di Persio con il commento di Plauzio (Giovanni Battista Pio), erudito originario di Fontanellato († 1533), docente di retorica presso lo Studio di Bologna. Costituisce l'editio princeps del suo lavoro esegetico, qui trasmesso per la prima volta in forma tipografica. Il volume, stampato a Bologna da Caligula Bazalero, si distingue per la qualità materiale della produzione. Nella Storia della stampa in Bologna, Sorbelli osserva a proposito del tipografo che le sue edizioni sono sempre interessanti per il carattere, per la cura del testo e per l'ornamento, e che presentano una freschezza e un'originalità che in Bologna, al suo tempo, trovano riscontro soltanto nelle stampe di Girolamo Benedetti. L'opera fu successivamente ristampata a Venezia nel 1516 da Giovanni Rubeo (Ioannes Rubeus Vercellensis) e nel 1520 da Bernardino de Vianis, a testimonianza dell'interesse suscitato dal commento plauziano nel primo Cinquecento.



56. Pierri, Michele

De consolatione

Milano, Schwarz, collana «Campionario» diretta da Giacinto Spagnoletti, n. 7, 1953,

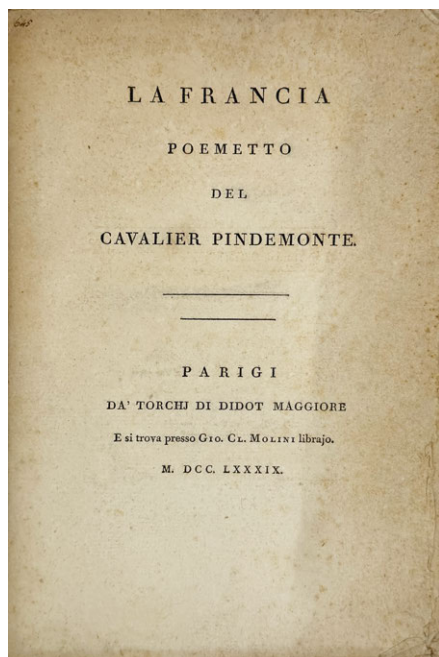
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 140

— in 8°, brossura originale, pp. 30 [2] ritratto dell'autore di Pierri in antiporta. — *Conserva la fascetta editoriale: «Il più irto e bruciato dei nostri poeti».*

Tiratura di 1010 esemplari numerati.



57. Pindemonte, Ippolito

La Francia: poemetto

Parigi, Da' Torchj di Didot Maggiore e si trova presso Gio. Cl. Molini libraj, [1789] M.DCC.LXXXIX,

—
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: PARENTI, 403; G. BIANCARDI-C. FRANCESE, PRIME EDIZIONI, 355.

€ 220

— in 8°, legatura in mezza pelle ottocentesca, pp. 24. — *Esemplare molto buono, a pieni margini; brunito al frontespizio e alle carte liminari, dove si concentrano del resto le lievi fioriture.*

Prima edizione del poemetto pindemontiano dedicato alla Francia nel momento inaugurale della Rivoluzione, testo breve ma densissimo, insieme politico e morale, scritto "a caldo" sull'onda dell'attesa storica. Al verso del frontespizio compare la nota d'autore: «Questi versi furono scritti subito dopo l'apertura degli Stati-Generali», dichiarazione che funziona quasi da sigillo cronologico e da patto di lettura: non un esercizio "a tema", ma un componimento nato in presa diretta sul presente. Il poemetto registra infatti la Francia come evento, come promessa e come vertigine, con lo sguardo tipico di Pindemonte: misurato, civile, teso a tenere insieme entusiasmo e scrupolo, ideale e inquietudine. Testo prezioso anche come documento dell'immediata ricezione italiana dei primi moti rivoluzionari.



58. Pirandello, Luigi

Il fu Mattia Pascal. Romanzo

Roma, Nuova Antologia (Cromo-Tip. Ripamonti & Colombo),
«Biblioteca della Nuova antologia» n. 5 1904,

—

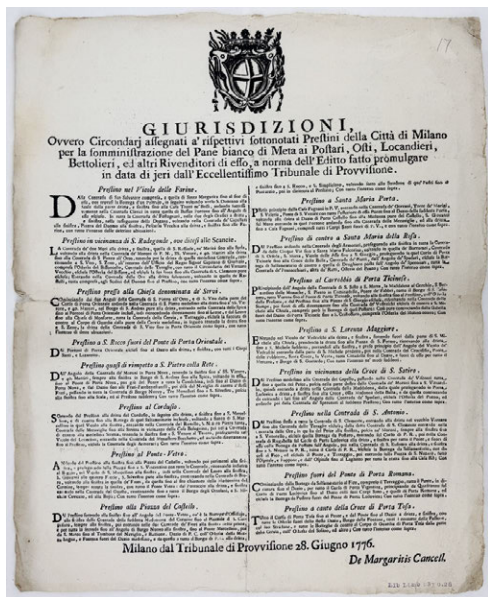
PRIMA EDIZIONE.

BIBL.: LO VECCHIO MUSTI, *BIBLIOGRAFIA DI PIRANDELLO*, p. 28; LUIGI PIRANDELLO: *KAOS* (VERONA 2015), n. 19 («RARISSIMA PRIMA EDIZIONE»); GAMBETTI, *PREZIOSI DEL NOVECENTO*, ALAI 3, 2017, p. 21

€ 2500

— in 8°, legatura in piena tela goffrata di colore grigio; titoli e fregi a secco in oro al dorso, pp. 339 [1]. — *Leggera striatura a pag. 195, ma bell'esemplare.*

Edizione rara. Il capolavoro narrativo di Luigi Pirandello apparve in anteprima da marzo a giugno 1904, sulla «Nuova Antologia», quindi subito a seguire nelle edizioni della stessa rivista (un escamotage tipico della grande narrativa italiana di qualità a cavallo dei due secoli: simile situazione, ma con l'editore Treves a pubblicare il libro, per i due grandi romanzi di Giovanni Verga). Si tratta del terzo romanzo dell'autore, ma il primo compiutamente moderno. Pirandello indaga il tema del doppio, inserito anche in una società che associa un'identità ben precisa a ciascun individuo: Mattia Pascal, reinventatosi Adriano Meis dopo la notizia della sua morte, non può denunciare un sopruso o sposare una donna perché non registrato col suo nome fittizio all'anagrafe e anagraficamente morto col suo nome di battesimo. Il romanzo ebbe un grande successo di pubblico e diede ampia notorietà a Pirandello, che fino ad allora aveva pubblicato in prevalenza opere di poesia.

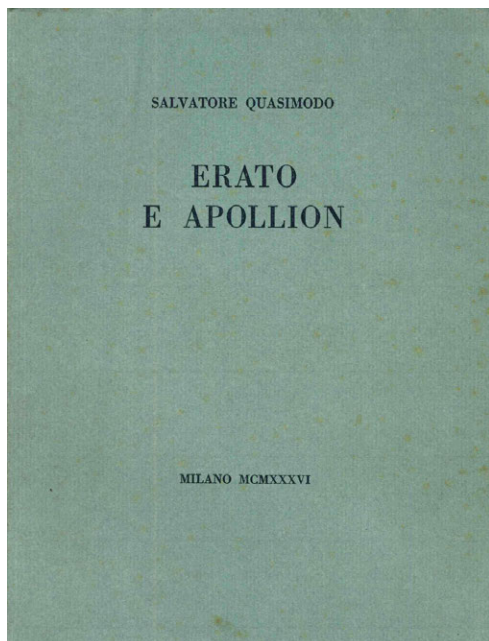


59. [Prestinai - Milano]

Giuridizioni, Ovvero Circondarj assegnati a' rispettivi sottonotati Prestini della Città di Milano per la somministrazione del Pane bianco di Meta ai Postari, Osti, Locandieri, Bettolieri, ed altri Rivenditori di esso, a norma dell'Editto fatto promulgare in data di jeri dall'Eccellentissimo Tribunale di Provision.

€ 200

Bando datato 28 Giugno 1776, di cm 51x41, con grande stemma in alto, con l'elenco dei panettieri ("prestiné") autorizzati e con, per ognuno, i dintorni di competenza per la vendita del pane.



60. Quasimodo, Salvatore

**Erato e Apollion. [Al frontespizio] Con un saggio
introduttivo di Sergio Solmi**

Milano, [in fine:] Il presente volume fuori commercio è stato
stampato a cura di Giovanni Scheiwiller dalla Tipografia Pietro
Vera, 1936,

—
PRIMA EDIZIONE.

€ 1000

— in 8°, broccata muta con sovracoperta cobalto risvoltata a tamburo, stampato in nero il solo piatto anteriore, pp. 98
[6]. — *Restauro professionale al dorso, peraltro muto, ma nel complesso bell'esemplare.*

Stampato nell'agosto del 1936 da Giovanni Scheiwiller in 150 copie totali fuori commercio, 110 riservate agli "Amici del Libro" numerata da 1 a 110 e 40 riservate all'autore siglate da I a XL, «Erato e Apollion» raccoglie componimenti già precedentemente compresi nell'opera d'esordio «Acque e Terre» del 1930, in «Oboe sommerso» del 1932, in «Odore di Eucalyptus» del 1933 insieme ad altri apparsi su «Circoli» e «L'Italia Letteraria», oltre a sei inediti. Molto rara, la silloge è preceduta da una lunga introduzione firmata da Sergio Solmi in cui a essere ricordata è soprattutto la vocazione a una poesia scarna, essenziale, affidata alla parola più che all'immagine di Quasimodo.



61. Rosini, Giovanni

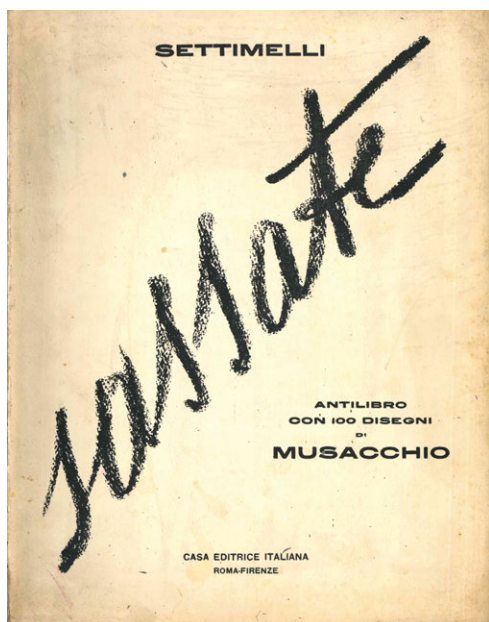
**Il conte Ugolino della Gherardesca e i Ghibellini di Pisa.
Romanzo storico.**

Milano, Dalla Società dei Classici Italiani, 1843,

—
€ 220

— in 8°, 3 voll., legatura originale in cartonato, titoli ai piatti in ricca cornice tipografica, pp. IX [1] 204 207 200 e incisioni con: veduta di dei monumenti di Pisa incisa da F. Grasfini, Veduta della Torre della Muda; ritratto di Dante dipinto da Giotto; veduta su tavola rip. del Porto pisano; raffigurazione di Ugolino nella Torre della Fame. Fogli diseguali. — *Ottimo esemplare, intonso, a pieni margini in barbe, impresso su carta grande.*

Bella edizione nella tiratura di lusso su carta grande.



62. Settimelli, Emilio

Sassate. Antilibro con 100 disegni di Musacchio

Roma-Firenze, Casa Editrice Italiana (Tipografia Selecta), 1926,

—
PRIMA EDIZIONE.

CAMMAROTA, *FUTURISMO*, 441.13.

€ 150

— in 4°, broccura stampata in nero ai piatti e al dorso, al piatto posteriore incisione di Musacchio titolata: "L'ordine del cinghiale". pp. [4] 149 [3] con splendidi disegni b.n. n.t. — anche a piena pagina — di Musacchio, 2 cc. patinate f.t. con fotoripr. b.n. — *Ottimo esemplare pregiato dalla dedica autografa dell'autore.*

Raccolta di violente invettive a Papini, B.Croce, Salvemini, Sem Benelli, Don Sturzo... accompagnate dai disegni di Musacchio a piena pagina e intercalate nel testo.



63. Spagnoletti, Giacinto

A mio padre, d'estate

Milano, Schwarz Editore (stampa: Maestri Arti Grafiche), collana «Campionario» diretta da Giacinto Spagnoletti, n. 6, 1953 (mar.),

—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 150

— in 8°, broccura editoriale con risvolti parlanti e pergamino protettivo semitrasparente, pp. 40 [2], 1 c.b. finale (in antiporta bel ritratto dell'autore virato in seppia, opera di Luigi Bartolini). — *Esemplare nr. 171, ben conservato. Dedicata autografa dell'autore a Pautasso: «Al carissimo Sergio che, come me, al rileggerle, soffre troppo di malinconia. Affettuosamente Giacinto. Milano, 27/6/67».*

Tiratura di 1050 esemplari complessivi.



64. [Stenterello]

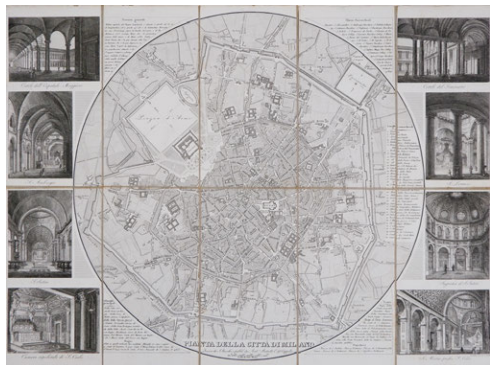
Strenna dello Stenterello pel 1873. Anno VI. [Al frontespizio] Mostra Satiro-Tipo-Litografica pel 1873.

Pè Tipi del Comm. G. Nobile - Lit. dello Stenterello, 1873,

—
€ 90

— in 4°, brossura originale illustrata a colori pp. 48 e moltissime illustrazioni litografiche a piena pagina fuori testo. —
Manca il dorso ma esemplare genuino.

L'origine del nome della rivista viene dalla tipica maschera carnevalesca di Firenze, nata alla fine del '700 per opera di Luigi Del Buono. Rappresenta un popolano magrissimo ("cresciuto a stento"), astuto, chiacchierone e pauroso, ma saggio e generoso.



65. Stucchi, (incisa da)

Pianta della Città di Milano.

Milano, Ant.no Bettall Cont. del Cappello. 1850,

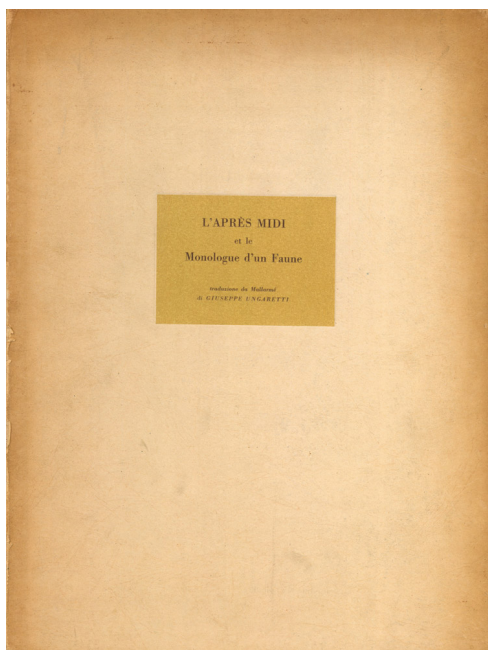
—
€ 450

— — *Bell'esemplare.*

Pianta in tondo con ai lati le vedute di: Cortile del Seminario, Chiesa di San Lorenzo, Sagrestia di San Satiro, Chiesa di Santa Maria presso San Celso, Cortile dell'Ospedale Maggiore, San Ambrogio, San Satiro, Camera Sepolcrale di San Carlo. La carta misura mm 350x480 ed é conservata in astuccio originale in cartone rivestito in carta colorata con peccetta in carta gialla con titoli.



Enrico Thovez (Torino, 1869 – Torino, 1925) è stato un critico letterario, poeta e pittore italiano. Inizialmente scelse scuole scientifiche che ben presto abbandonerà per dedicarsi allo studio del latino e del greco per poi prendere la laurea in lettere.



67. Ungaretti, Giuseppe [Carrà, Carlo (litografie di)]

L'Après midi et le monologue d'un faune. Traduzione da Mallarmé di Giuseppe Ungaretti

Milano, Casa Editrice «Il Balcone» (stampato da Mario Strada),
1947 (dicembre),

—

PRIMA EDIZIONE.

BIL.: JENTSCH, LIBRI D'ARTISTA, p. 87 n. 122; CARRÀ OPERA GRAFICA (1976) nn. 79-82; COSTADURA, MALLARMÉ, LE CLASSIQUE, LE BYZANTIN: PRÉSENCE DE MALLARMÉ DANS LA CULTURE LITTÉRAIRE ITALIENNE ENTRE 1914 ET 1951 (IN: REVUE DE LITTÉRATURE COMPARÉE, 72.2, AVRIL 1998: 231-ss)

€ 2000

— in 4°, copertina editoriale in cartonato beige (cerniere in tela) con etichetta editoriale dorata stampata in marrone applicata al piatto superiore; pp. 64 [12] a quartini sciolti in carta di pregio con barbe, con le cinque litografie originali comprese nella numerazione. — *Esemplare 11/98 in più che buone condizioni (copertina brunita ai bordi; interno ben conservato).*

Rarissimo e malnoto libro d'artista, o «livre de dialogue» — nella definizione di Yves Peyré — tra Ungaretti (e Mallarmé) e Carlo Carrà, tirato in sole 110 copie dalla casa editrice «fondata a Milano nel 1944 da quattro ventenni alle prese con la fine della guerra e la rinascita culturale del paese: Massimo Carrà [figlio dell'artista], Fernando Ghisotti, Lodovico Castiglioni ed Edoardo Hensemberger» (S. Piombo, *Il Balcone*, FdL 2010/1: 21-24). Compare qui per la prima volta la traduzione ad opera di Ungaretti del «Monologo di un fauno» insieme alla sua traduzione del «Pomeriggio di un fauno», già uscita sulle pagine della rivista «Poesia» nel luglio 1946, qui in prima edizione autonoma e stampata con alcune varianti. Entrambe confluiranno l'anno seguente nel sesto volume della serie «Vita d'un uomo» per la collana «Lo specchio» Mondadori: la raccolta di traduzioni significativamente intitolata «Da Gongora a Mallarmé». Ungaretti fu molto legato a Mallarmé dai tempi della scuola, e la sua poesia, pur con varie declinazioni, è fortemente mallarméiana fin dagli albori. A detta dello stesso autore, queste versioni del «Fauno» si attengono molto alla lettera dell'originale, discostandosi dalle traduzioni che ne avevano fatto gli ermetici in quegli stessi anni, più attente a riprodurre il linguaggio evocativo di Mallarmé. -- Accompagnano il testo cinque eleganti litografie su zinco di Carlo Carrà, disegnate ad hoc per questa edizione, tutte datate e firmate in lastra, che ritraggono il fauno e le ninfe in diversi momenti del poemetto. In appendice, alcune dediche in versi che Mallarmé vergò in copie del suo «Faune», da lui stesso poi raccolte e qui stampate in francese senza traduzione.



68. Valentino, Giovanni Battista [Giambattista, Giovan Battista]

La Mezacanna [mezza canna] co 'l Vasciello [vascello] dell'Arbascia Poema in ottava rima in lingua Napoletana. di Gio: Batta Valentino

In Napoli, per Luc'Antonio di Fusco, 1669,

EDIZIONE ORIGINALE.

PIANTANIDA, 3055; MALATO, LA POESIA DIALETTALE NAPOLETANA, NAPOLI, EDIZIONI SCIENTIFICHE ITALIANE, 219-220.

€ 450

— in 8° (mm105x105), mezza pelle ottocentesca, titoli oro al dorso, piatti cartonati rivestiti di carta con disegni geometrici, pp. [24: dedicatoria; «A Chi sà leggere»; 7 sonetti in lode dell'opera e imprimatur] 240. — *Qualche pagina con brunture, segni di tarlo al margine bianco di poche pagine (ben restaurate) ma nel complesso buon esemplare.*

Terza edizione di questo poemetto pubblicato per la prima volta nel 1660, che conobbe molte edizioni nei decenni successivi, strutturato come un dialogo tra Titta (diminutivo di Giovanni Battista, cioè lo stesso Valentino) e Masillo (diminutivo di Tommaso). Della misura di 8 palmi (poco più di 2 metri), la "canna" era l'unità di lunghezza principale nel Regno di Napoli prima dell'introduzione del sistema decimale; il poema consta di 4 canti, ciascuno dei quali è chiamato «parmo» (cioè palmo), andando a comporre quindi la «mezza canna» del titolo, il cui significato si rifà alla «mezza misura» e all'«aurea mediocritas», che l'autore non vede dovunque si volti, come precisa nella prefazione «A chi sa leggere». Fa da proemio «Lo vasciello dell'arbascia» («il vascello dell'alterigia»), in cui Valentino immagina che una nave chiamata Arbascia sia giunta nel porto di Napoli, piena di orpelli per persone vanitose.



69. [Venezia]

Pianta della Città di Venezia

Milano, presso Ronchi Editore. 1870,

—
€ 650

— — *Ottimo stato di conservazione.*

Bella pianta (cm 61x69, oltre al margine, unico foglio) di Venezia, colorata d'epoca con, in alto, 6 grandi vedute, a colori, dei più noti scorci della città. In basso elenco delle chiese, stabilimenti militare, stabilimenti pubblici civili; ai lati riproduzioni dei monumenti più noti.



70. Zendrini, Bernardino

Leggi e fenomeni, regolazioni ed usi delle acque correnti

Venezia, Presso Giambattista Pasquali, [1741] MDCCXLI,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: RICCARDI, I, 665; DIZ. TRECCANI, XII, P. 987.

€ 700

— in 4°, piena pelle coeva, nervi al dorso, pp. XXXII LIX [1] 477 [3] Con errata ed indice delle tavole. Tavola corografica di Ravenna e sue adiacenze e 10 tavole con figure e calcoli geometrici, tutte più volte ripiegate; frontespizio in rosso e nero; due belle testate, due grandi iniziali e numerosi finali incisi su legno. — *Eccellente esemplare; poco foxing ai margini di alcune carte; piccola mancanz*

a alla testa del dorso.

L'opera è il frutto degli studi che Bernardino Zendrin (Saviore, 1679-Venezia, 1747), allievo di D. Guglielmini intraprese dopo aver esercitato in medicina. Stabilitosi a Venezia, vi progettò e costruì le dighe (i murazzi) che difendono le spiagge circostanti la laguna dalla forza del mare.